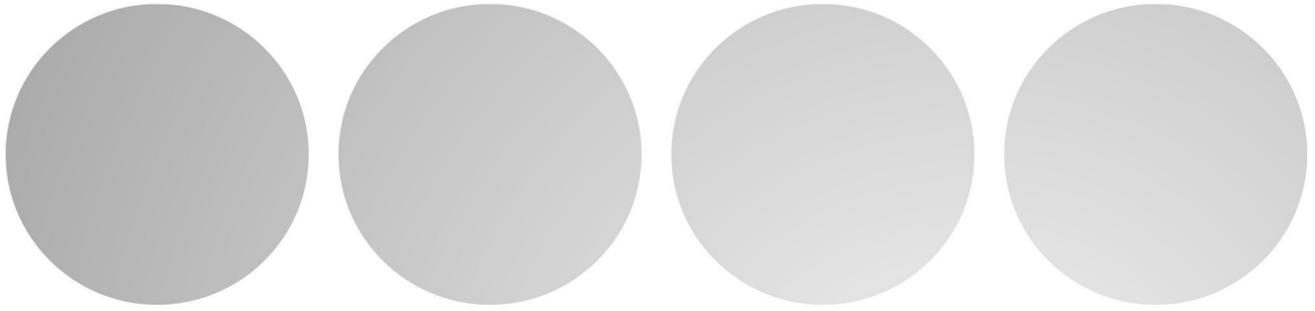




COMUNE DI  
GIOVINAZZO

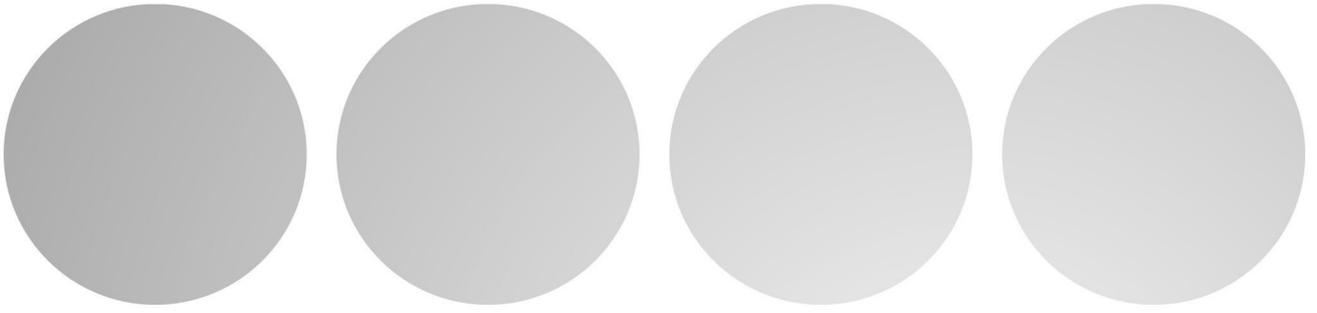
**RENDICONTO  
SOCIALE 2012  
PER IL CONSIGLIERE  
E IL CITTADINO**





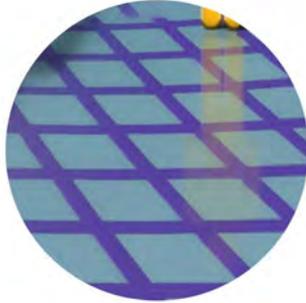
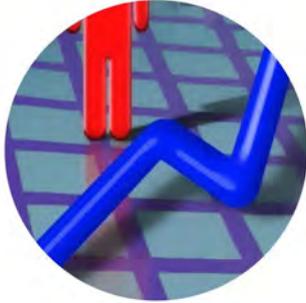
# INDICE

<b>Nell'ottica del rendiconto sociale</b>	
Presentazione del sindaco	1
Introduzione al rendiconto sociale	2
<b>L'ente ed i suoi punti di riferimento</b>	
L'identità che ci contraddistingue	3
Valori e principi del mandato amministrativo	4
La nostra missione	5
<b>Un contesto fatto di persone</b>	6
La giunta	7
Il consiglio comunale	8
L'organizzazione dell'ente	10
I portatori di interesse (stakeholder)	
<b>I nostri concittadini</b>	11
Popolazione e andamento demografico	12
L'impegno verso bambini e ragazzi	13
Il sostegno ai giovani	14
La risorsa degli anziani	
<b>Un rendiconto di entrate e uscite</b>	15
Quali sono le nostre entrate	16
Come spendiamo le uscite	17
Dove stiamo investendo	18
Come abbiamo chiuso l'esercizio	
<b>I contribuenti e gli utenti dei servizi</b>	19
I contribuenti ed i tributi	20
L'addizionale comunale sull'irpef	21
Gli utenti e le entrate extra tributarie	22
I servizi a domanda individuale	
<b>Dalla missione alle scelte politiche</b>	23
L'impegno per realizzare i programmi	24
Amministrazione, gestione e controllo	25
Polizia locale	26
Istruzione pubblica	27
Cultura e beni culturali	28
Sport e ricreazione	29
Turismo	30
Viabilità e trasporti	31
Territorio e ambiente	32
Settore sociale	33
Sviluppo economico	



Servizi produttivi

34



# NELL'OTTICA DEL RENDICONTO SOCIALE



---

## PRESENTAZIONE DEL SINDACO



*Quello che mi accingo a presentare ai nostri concittadini è il Rendiconto sociale del comune, un documento informativo che, mi auguro, venga apprezzato per la chiarezza di esposizione e l'ambizione nei suoi elevati intenti comunicativi. Con questo moderno mezzo di comunicazione l'Amministrazione vuole rendere misurabile il lavoro del primo anno di mandato. Si tratta di un lavoro che rende trasparente e chiaro quanto realizzato nei singoli settori dell'ente Comune. Tra entrate e uscite si possono valutare gli obiettivi raggiunti e l'entità di ogni singolo intervento. Confido che questo lavoro serva da sprone per migliorare l'azione amministrativa prossima e che la lettura riesca gradita raggiungendo lo scopo prefissato che è alla base del lavoro qui presente.*

*Il sindaco Tommaso Depalma*

# INTRODUZIONE AL RENDICONTO SOCIALE

Il mondo pubblico ha visto mutare il proprio ruolo. Questa trasformazione culturale, che si è tradotta in profonde modifiche legislative, ci stimola a fornire una risposta adeguata ai rinnovati bisogni sociali. Non si parla più di spendere il più possibile ma di impiegare le risorse con criteri di equità, efficienza ed efficacia. Se per l'ente è importante rimanere al passo con i tempi, adeguando così le modalità di gestione alle mutate condizioni economiche, per l'Amministrazione è basilare comunicare alla collettività, e in modo nuovo, il fondamento delle proprie scelte.

**Una risposta adeguata ai  
bisogni della collettività**

La presenza del Rendiconto sociale afferma il bisogno dell'Amministrazione di parlare ai cittadini in modo semplice e comprensibile, e di comunicare loro i risultati raggiunti con un linguaggio di facile accesso. Questo documento è soprattutto uno strumento per comunicare e migliorare le relazioni sociali. Ci siamo posti l'obiettivo di rafforzare la percezione della collettività sull'importanza delle azioni compiute dall'ente, dando così visibilità a un'attività che ha visto all'opera l'intera struttura comunale. Tramite l'impegno profuso, gli obiettivi perseguiti si sono tramutati in altrettanti risultati.

**Parlare ai cittadini in modo  
semplice e comprensibile**

Tutto parte dal riconoscimento di una responsabilità sociale imputabile all'ente locale, diversa dalla classica visione amministrativa. Il punto di riferimento non sono più i numeri, ma il cittadino e i "portatori di interesse". Visto in questa prospettiva, quello che conta non è tanto il risultato d'insieme quanto la somma di tante utilità soddisfatte

**Il riconoscimento di una  
responsabilità sociale**

Le scelte più importanti adottate dal comune nel corso dell'esercizio non sono il frutto di atteggiamenti estemporanei, nati da necessità del momento, ma si riconducono invece alla visione ideale e progettuale di questa Amministrazione.

**L'ente ed i suoi punti  
di riferimento**

Gli ideali in cui crediamo sono i pilastri del nostro comportamento, ma perché i buoni propositi si trasformino in azioni è necessario capire la realtà del comune, un ambito dove tutto si sviluppa in un contesto che è fatto di persone. Sono persone, con un preciso ruolo e specifiche competenze, sia i componenti della giunta che i consiglieri comunali, come lo sono anche i dipendenti con le loro attribuzioni. Ma il risvolto personale si ritrova anche nella collettività, dove i gruppi d'interesse (Stakeholder) si trovano a svolgere in questo contesto un ruolo decisivo.

**Un contesto  
fatto di persone**

Viviamo in un territorio dove i mutamenti demografici, influenzati anche dai flussi migratori, sono elementi utili per capire chi siamo e dove stiamo andando. Queste variazioni condizionano le scelte dell'Amministrazione e producono spostamenti nella politica rivolta alle diverse fasce di età, dando così significato all'impegno verso i bambini e ragazzi, i giovani e la famiglia, e alla valorizzazione degli anziani.

**I nostri concittadini**

Le decisioni di bilancio si sono tradotte in comportamenti amministrativi finalizzati al reperimento delle entrate ad al loro successivo utilizzo. Anche se non è un documento contabile, il Rendiconto sociale deve spiegare al cittadino la dimensione economica delle scelte di governo, indicando quali entrate sono state reperite e come sono state utilizzate, anche nel campo degli investimenti.

**Un rendiconto di entrate  
e uscite**

Una parte consistente delle risorse sono state direttamente fornite dai cittadini e poi impiegate dal comune nell'erogazione dei servizi. Diventa importante guardare con attenzione ai tributi versati, dando il giusto risalto al peso economico che ha assunto l'Imposta municipale propria (IMU) e l'addizionale comunale sull'IRPEF. Queste fonti di entrata, unitamente alle tariffe versate dagli utenti, sono la necessaria premessa per l'analisi dei servizi a domanda individuale forniti dall'ente.

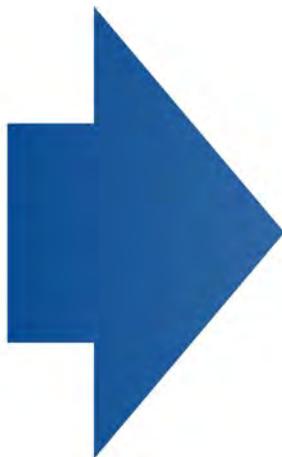
**I contribuenti e gli utenti  
dei servizi**

La visione politica trova ogni anno, con l'approvazione della relazione programmatica, il suo naturale sbocco progettuale. Si pongono quindi le basi perché obiettivi ben delineati formino poi oggetto di specifici interventi, coniugando così la propria missione con le necessarie decisioni politiche. L'impegno profuso nel realizzare questi programmi, ma soprattutto la valutazione del cittadino sui risultati conseguiti, diventa quindi un oggetto privilegiato del rendiconto sociale.

**Dalla missione  
alle scelte politiche**



## **L'ENTE E I SUOI PUNTI DI RIFERIMENTO**



# L'IDENTITA' CHE CI CONTRADDISTINGUE

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Possiede un'autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché un'autonomia impositiva e finanziaria che è delimitata dal proprio statuto, dai regolamenti e dalle leggi nazionali. Il comune è titolare di funzioni proprie o conferite da Stato e regione, nel rispetto del principio di sussidiarietà.

**Cos'è il comune**

Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio, e in particolare modo quelle che interessano i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto del territorio, l'utilizzo dell'ambiente e lo sviluppo economico.

**Funzioni**

Lo statuto comunale delinea le norme fondamentali che presiedono all'organizzazione dell'ente, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e partecipazione delle minoranze; individua i criteri di organizzazione, le forme di collaborazione fra comuni, le modalità di partecipazione popolare e quelle di decentramento.

**Statuto**

Il comune è guidato da una struttura politica e da una amministrativa. La struttura politica definisce le scelte strategiche e le azioni concrete da intraprendere mentre quella amministrativa, organizzata in forma gerarchica, ha il compito di attuare gli indirizzi di governo. Gli organi di governo sono il consiglio, la giunta e il sindaco.

**Organi di governo**

Il consiglio del Comune di Giovinazzo è formato da un numero di membri stabiliti dalla legge ed eletti dai cittadini ed è suddiviso politicamente in 10 consiglieri di maggioranza compreso il Presidente del Consiglio e da 6 consiglieri di minoranza. Questa assemblea, espressione diretta della volontà popolare, è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo e decide, con atti deliberativi, le scelte più importanti del comune, verificando poi l'operato del sindaco e della giunta.

**Consiglio**

La giunta, composta per il Comune di Giovinazzo dal sindaco e da 5 assessori, è l'organo politico che promuove e mette in atto gli indirizzi del consiglio. Il ruolo propulsivo della giunta è essenziale per il funzionamento della macchina amministrativa e le sue decisioni sono sempre formalizzate con deliberazioni. La giunta compie gli atti che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze specifiche del sindaco.

**Giunta**

Il sindaco, scelto dai cittadini mediante il meccanismo elettorale, è posto a capo della struttura politica del comune; nomina direttamente i membri della giunta, compreso il vice-sindaco, ed attribuisce loro le competenze come i relativi assessorati. In virtù delle prerogative attribuite dalla legge, il capo dell'amministrazione è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune e risponde ai cittadini per la realizzazione del proprio programma politico di mandato.

**Sindaco**

Il sindaco nomina un segretario generale che sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti, ne coordina l'attività e ne verifica la regolarità nell'operato.

**Segretario generale**

L'organizzazione dell'ente si articola in diverse aree di intervento che sono presiedute dal personale tecnico a cui il sindaco attribuisce la competenza dirigenziale. Il vertice tecnico opera nel rispetto degli indirizzi e dei programmi definiti dalla giunta con il piano esecutivo di gestione (PEG), e risponde poi dei risultati conseguiti.

**Dirigenti**

# VALORI E PRINCIPI DEL MANDATO AMMINISTRATIVO

La maggioranza di governo si è proposta alla città con l'intento di dare ad essa e ai suoi cittadini una risposta concreta per risolverne i problemi e soddisfare le legittime necessità del vivere civile. Abbiamo ritenuto indispensabile, pertanto, una pianificazione delle attività con un coerente filo conduttore che facendo riferimento a principi di carattere universale attraversa, in maniera razionale, le macro-aree di intervento nelle quali aggregare i problemi di comune interesse che emergono dalle quotidiane considerazioni del cittadino giovinazzese.

I valori di riferimento

Il comune cura gli interessi della propria comunità, ne promuove lo sviluppo civile, sociale ed economico garantendo, allo stesso tempo, l'accesso ai servizi ed alle prestazioni in condizioni di imparzialità e pari dignità sociale, contrastando inoltre qualsiasi forma di discriminazione. Riconosce pari dignità a tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, lingua, razza, religione, nazionalità, opinioni politiche, condizioni personali o sociali. In un contesto dove è essenziale il rispetto della legge ed è primaria la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali, l'ente promuove l'integrazione sociale e la pacifica convivenza tra i residenti di qualsiasi nazionalità o gruppo linguistico, senza alcuna preclusione.

Eguaglianza e imparzialità

L'azione di governo si ispira a criteri di equità e giustizia sociale, chiamando i cittadini a concorrere al costo dei servizi di pubblica utilità in ragione delle proprie possibilità economiche e garantendo, nello stesso tempo, l'efficienza e l'equità sia nel prelievo che nell'erogazione della spesa, come condizioni che legittimano l'intervento pubblico. L'ente promuove e intraprende azioni di sostegno concreto per contrastare le situazioni di disagio, rimuovendo gli ostacoli che impediscono il libero accesso ai diritti fondamentali e garantendo così un'autentica equità e giustizia sociale.

Equità e giustizia sociale

L'organo di governo incentiva ogni azione finalizzata alla promozione della sicurezza sociale, intesa come tutela dei minori, degli anziani, dei disabili, e ciò al fine di contribuire alla loro completa integrazione nel tessuto cittadino. Allo stesso tempo, si reputa indispensabile fornire il necessario sostegno alla famiglia, con il riconoscimento del suo insostituibile ruolo sociale, incentivando così gli interventi che favoriscono il ruolo educativo del comune e che stimolano l'accesso di bambini e ragazzi alle opportunità culturali e formative offerte in ambito locale.

Sicurezza e sostegno sociale

Il comune garantisce l'accesso di tutti i cittadini ai processi decisionali che incidono sulle scelte e sulla gestione della comunità locale. Nello spirito del principio di sussidiarietà richiamato anche dalla nostra Costituzione, l'organo di governo favorisce la partecipazione del cittadino - come singolo individuo, insieme organizzato o gruppo familiare - allo svolgimento delle attività di interesse generale che producono benefici a favore della comunità. Allo stesso tempo viene garantito il sostegno alla partecipazione, inteso come l'approccio che valorizza e stimola la formazione di esperienze associative e di volontariato. L'impegno di questi cittadini, singoli od organizzati, è una risorsa da coinvolgere e sostenere.

Partecipazione attiva e sussidiarietà

L'ente locale agisce per il soddisfacimento dei bisogni e delle esigenze della collettività, ne interpreta le aspettative e incentiva l'impiego delle risorse umane e finanziarie secondo criteri di efficienza ed efficacia. Viene allo stesso tempo promossa la valorizzazione del patrimonio pubblico e l'uso equilibrato delle risorse, perseguendo l'obiettivo di uno sviluppo locale che sia sostenibile e che possa realizzarsi con un impiego economico delle risorse, unitamente ad un utilizzo esteso delle nuove possibilità fornite dall'innovazione.

Sviluppo sostenibile

L'organo di governo condivide, e si fa portatore, delle nuove richieste avanzate dalla società civile per una maggiore sensibilità ambientale, promuovendo la tutela dell'ambiente e la sua valorizzazione. Allo stesso tempo - anche mediante l'attiva cooperazione con istituti, associazioni, enti pubblici o strutture private - viene accentuato l'impegnociale per rimuovere le cause del possibile degrado e inquinamento ambientale, attuando così il necessario controllo sul territorio. Il comune, attraverso la pianificazione mirata degli insediamenti civili e delle relative infrastrutture, promuove un organico assetto del territorio. In ciò è consapevole che la natura, patrimonio di tutti, rappresenta un valore insostituibile dell'intera comunità.

Rispetto dell'ambiente

# LA NOSTRA MISSIONE

I principi che ispirano l'azione di governo, e cioè i *valori*, si traducono poi in obiettivi e politiche che costituiscono la **missione** dell'ente. Noi abbiamo creduto che il "filo conduttore da tessere" dovesse essere il **turismo** visto come un unico grande progetto catalizzatore che riesca a soddisfare le esigenze e le aspettative della cittadinanza. Con l'impegno di tutti potremo soddisfare i criteri che definiscono una comunità "**città slow**" ed entrare nel circolo virtuoso del turismo di qualità.

Riteniamo fondamentale, per l'intera comunità giovinazzese, procedere in maniera sistematica e razionale al **recupero**, alla **riqualificazione** e alla **valorizzazione** delle aree, dei siti e degli immobili presenti sul territorio comunale attraverso progetti di interesse collettivo in grado di potenziare le risorse locali per il rilancio qualificato del turismo, delle attività culturali, commerciali e dei servizi in genere. Su queste basi Giovinazzo può diventare una città turistica moderna capace di consolidare le attuali presenze di visitatori occasionali.

Non sarà possibile, però, raggiungere tale risultato senza una efficace **promozione** del territorio e delle strutture ricettive, delle iniziative culturali e delle molteplici tradizioni presenti a Giovinazzo. A supporto delle attività economiche e della serena vivibilità del territorio occorrerà redigere un piano comunale per la **sicurezza**, la **mobilità** e la **viabilità** ed uno per le **infrastrutture** a servizio, che risultino a regime moderne, adeguate, efficienti e coerenti alle esigenze comunali dell'intera collettività.

Questo sarà possibile realizzarlo soltanto adottando un chiaro e preciso **indirizzo etico** (il bene comune) che deve guidare tutti i progetti e le iniziative; una ottimizzazione delle spese; una reale **trasparenza** nelle procedure amministrative che annullino i contatti clientelari e la deleteria personalizzazione dei pubblici interessi.

La missione trova sbocco in tre specifici ambiti di intervento, che sono i servizi alle *persone*, l'intervento sul *territorio* e quello sulla struttura comunale.

## Missione e ambiti d'intervento

**Le persone.** Il comune esiste proprio per intervenire a beneficio della propria popolazione. Il ricorso a politiche efficaci nei confronti della persona contribuisce a migliorare la qualità della vita e rappresenta il necessario collante per far sì che i cittadini non si sentano isolati ma parte attiva di una collettività ben più ampia.

Nell'*ambito sociale*, l'Amministrazione persegue politiche che assicurino a tutti i cittadini pari opportunità, privilegiando così il sostegno alle categorie più deboli per rimuovere, ove possibile, le condizioni di bisogno. Il contesto familiare è il punto di riferimento di questo nostro intervento.

L'Amministrazione, intende sostenere le attività di tipo didattico per migliorare i servizi destinati all'*istruzione* e alla *cultura*. Compatibilmente con le risorse disponibili, l'intervento può riguardare sia il supporto economico al singolo individuo che il più generale investimento in infrastrutture dedicate all'attività didattica e culturale.

## Le Persone

**Il territorio.** L'ambito territoriale e le persone che in esso risiedono sono i principali punti di riferimento, ed è in questo contesto che è necessario contribuire alla tutela ambientale, alla pianificazione urbanistica ad alla realizzazione dei lavori pubblici.

La valorizzazione dell'*ambiente* naturale, ma soprattutto la sua conservazione, è un valore presente nelle scelte politiche di questa Amministrazione. Allo stesso tempo, esiste una forte attenzione nei confronti delle iniziative finalizzate al miglioramento del ciclo dei rifiuti o al contenimento delle forme di inquinamento del nostro territorio.

L'attività d'investimento è un obiettivo primario dell'Amministrazione in quanto tende a garantire il mantenimento delle strutture esistenti, con interventi di manutenzione straordinaria, e la realizzazione di nuovi *lavori pubblici* di importanza strategica.

L'Amministrazione agisce nel campo dell'*urbanistica* per migliorare la qualità urbana, promuovendo così uno sviluppo urbanistico che sia capace di coniugare il necessario sviluppo delle infrastrutture con la giusta tutela dell'ambiente che ci circonda.

## Il Territorio

**L'Amministrazione.** L'attività di amministrazione si deve esprimere con incisività, impegnando l'organo di governo in due distinte direzioni. Verso l'esterno, dove diventa preminente il rapporto con il cittadino ma anche verso l'interno, dove si sviluppano i rapporti con i dipendenti.

L'Amministrazione intende agire per migliorare la qualità dei servizi amministrativi e promuovere la *semplificazione* del rapporto con i cittadini e gli utenti. Riteniamo sia importante ridurre la distanza che separa l'ente pubblico dal mondo reale e crediamo che lo sforzo teso a semplificare la burocrazia dell'ente sia necessario e doveroso.

Siamo convinti che un moderno comune abbia bisogno di parlare ai cittadini in modo comprensibile, adottando un linguaggio di facile accesso. Una *comunicazione* efficace, infatti, facilita le relazioni pubbliche e tende a migliorare le relazioni sociali.

L'Amministrazione intende operare utilizzando al meglio le professionalità disponibili, e per fare ciò riteniamo che tutti debbano contribuire, ciascuno per la propria parte, a migliorare l'efficacia e l'efficienza di questa indispensabile *organizzazione*.

## L'Amministrazione



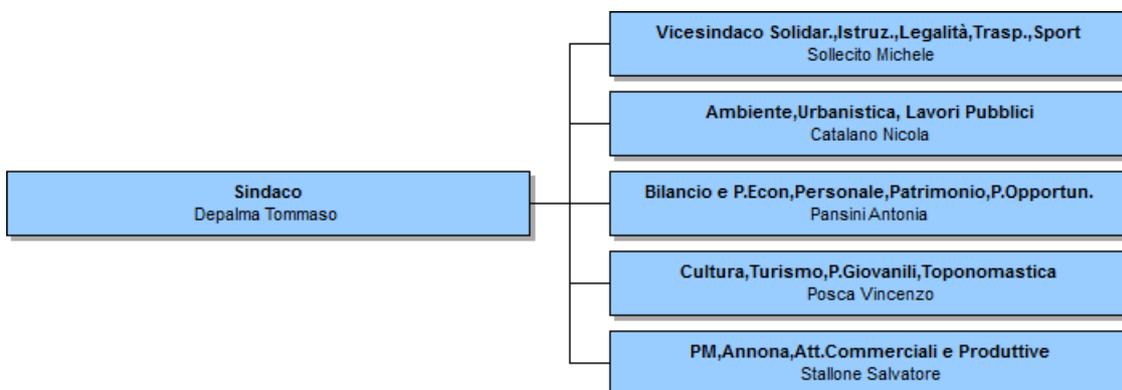
## **UN CONTESTO FATTO DI PERSONE**



# LA GIUNTA

## Organo esecutivo e governo dell'ente

L'organizzazione politica del comune di Giovinazzo ruota attorno a tre distinti organi: il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il sindaco nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. La giunta è presieduta dal sindaco e si compone di un numero di assessori che non può eccedere il terzo dei consiglieri. Il vicesindaco è l'assessore che sostituisce il sindaco in caso di sua assenza. La giunta comunale opera quale organo collegiale secondo le direttive impartite dal sindaco, attua gli indirizzi generali espressi dal Consiglio Comunale e collabora con il sindaco in qualità di organo esecutivo nell'amministrazione del comune realizzandone gli obiettivi programmatici.



# IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale è l'organo che:

- rappresenta la comunità
- esercita la potestà deliberativa
- svolge la funzione di indirizzo e di controllo dell'attività della Giunta Comunale
- dura in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio.

Il Consiglio Comunale di Giovinazzo, composto dal Presidente del Consiglio e da 15 consiglieri oltre il sindaco, adotta gli atti fondamentali per l'organizzazione e lo sviluppo della comunità e determina gli indirizzi della politica amministrativa del Comune, tra gli atti più importanti sottoposti alla sua approvazione vi è il piano di programmazione e di sviluppo generale di cui verifica periodicamente l'attuazione da parte della Giunta Comunale.

Il Presidente del Consiglio rappresenta il Consiglio Comunale, lo convoca e ne dirige i lavori.



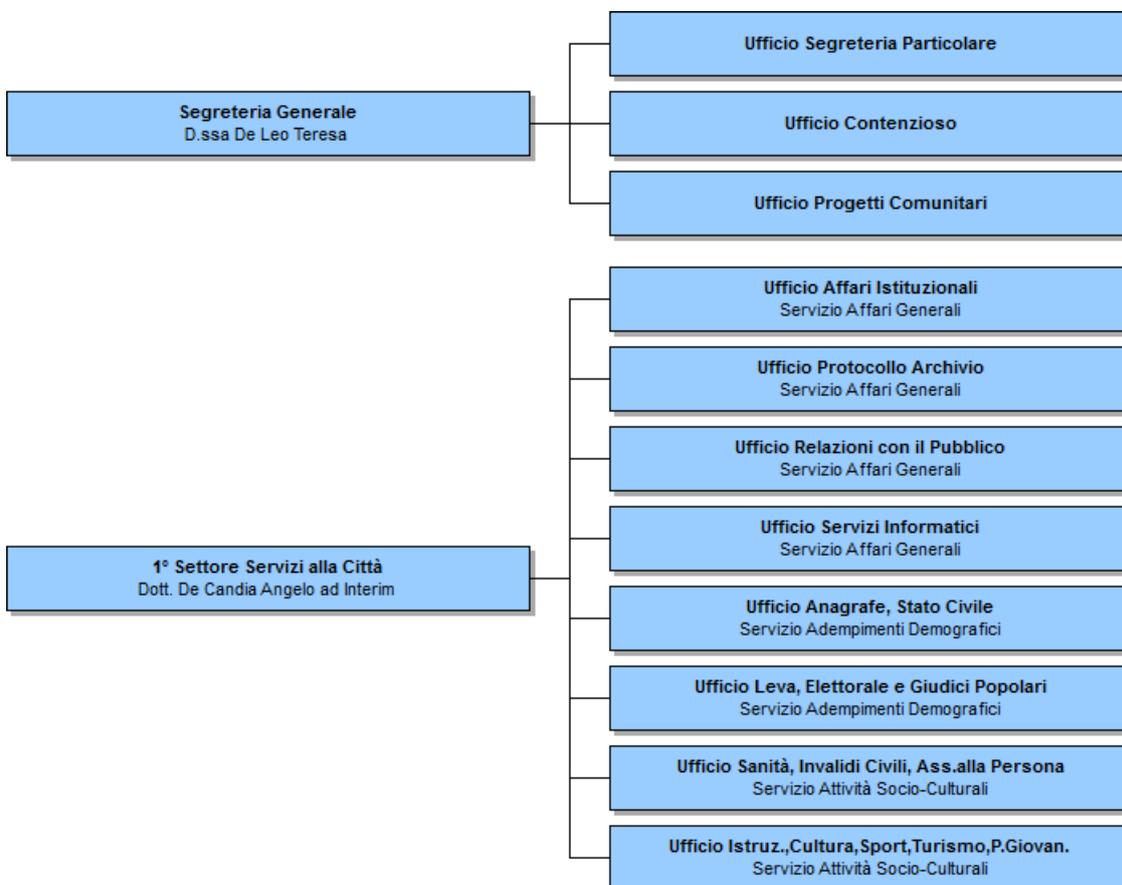
## IL CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVINAZZO

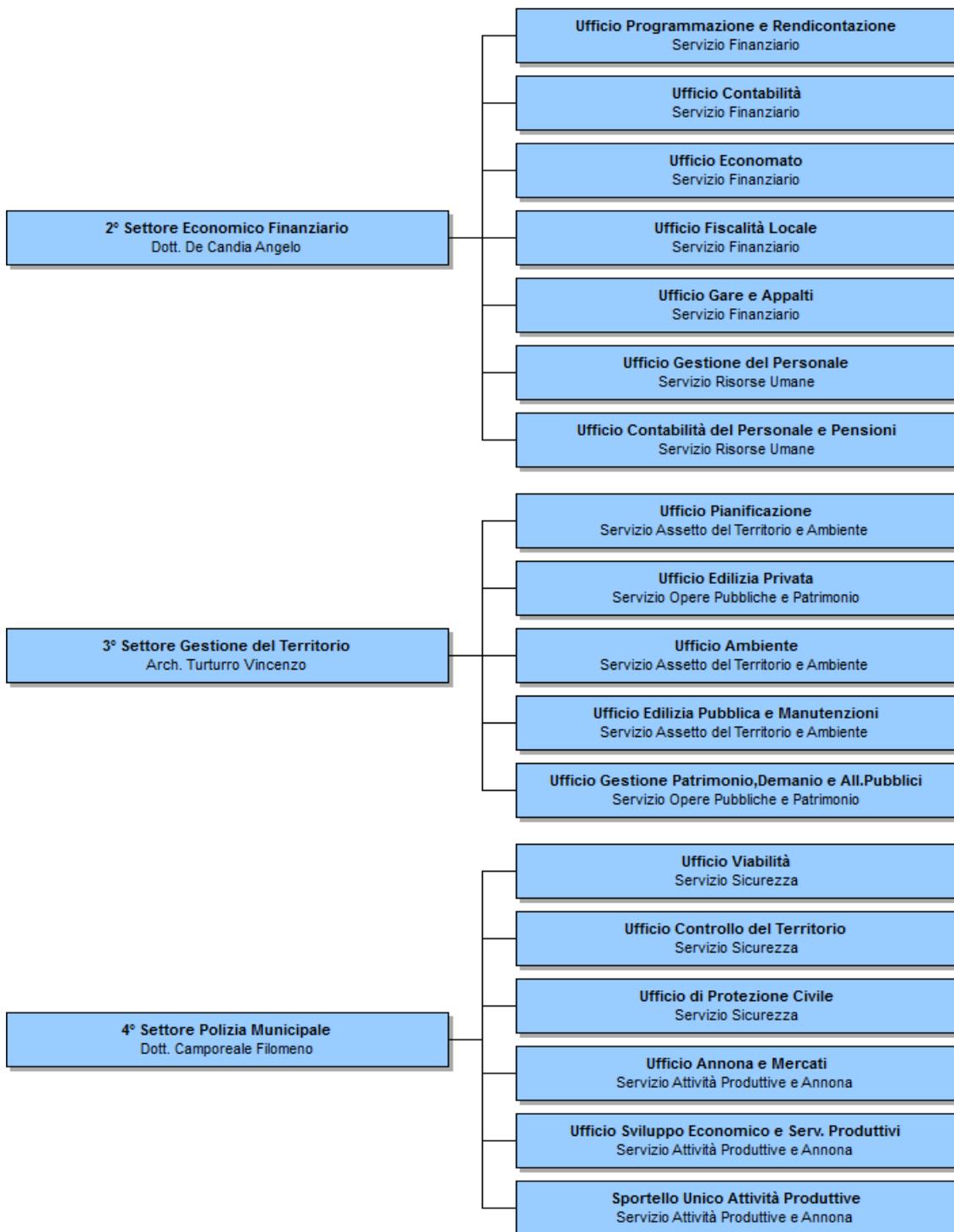
- Presidente del Consiglio : Favuzzi Vito (G. Città del Sole).
- Consiglieri di maggioranza: Fusaro Vincenzo - Battista Tommaso - Bologna Felice - Carlucci Raffaele - Leali Giancarlo (Giovinazzo Città del Sole); Spadavecchia Claudio - Cervone Francesco (Moderati e Popolari); Bonvino Filippo (Italia dei Valori); Arbore Alfonso (Gruppo Misto).
- Consiglieri di minoranza: Dagostino Consiglia - Camporeale Giovanni, Stufano Cosmo Damiano (Partito Democratico) - Delvecchio Antonio (Gruppo Misto); Galizia Antonio (Giovinazzo Città d'Amare); Damato Vincenzo ( Lista Schittulli).

# L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

## Struttura tecnica e compiti di gestione

Nell'organizzazione del lavoro, propria di una moderna ed efficace amministrazione pubblica, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. L'attribuzione di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi viene disposto con un documento annuale denominato "Piano esecutivo di gestione" (PEG). Il prospetto mostra l'organigramma funzionale del comune di Giovinazzo limitatamente alle sole articolazioni di carattere operativo.

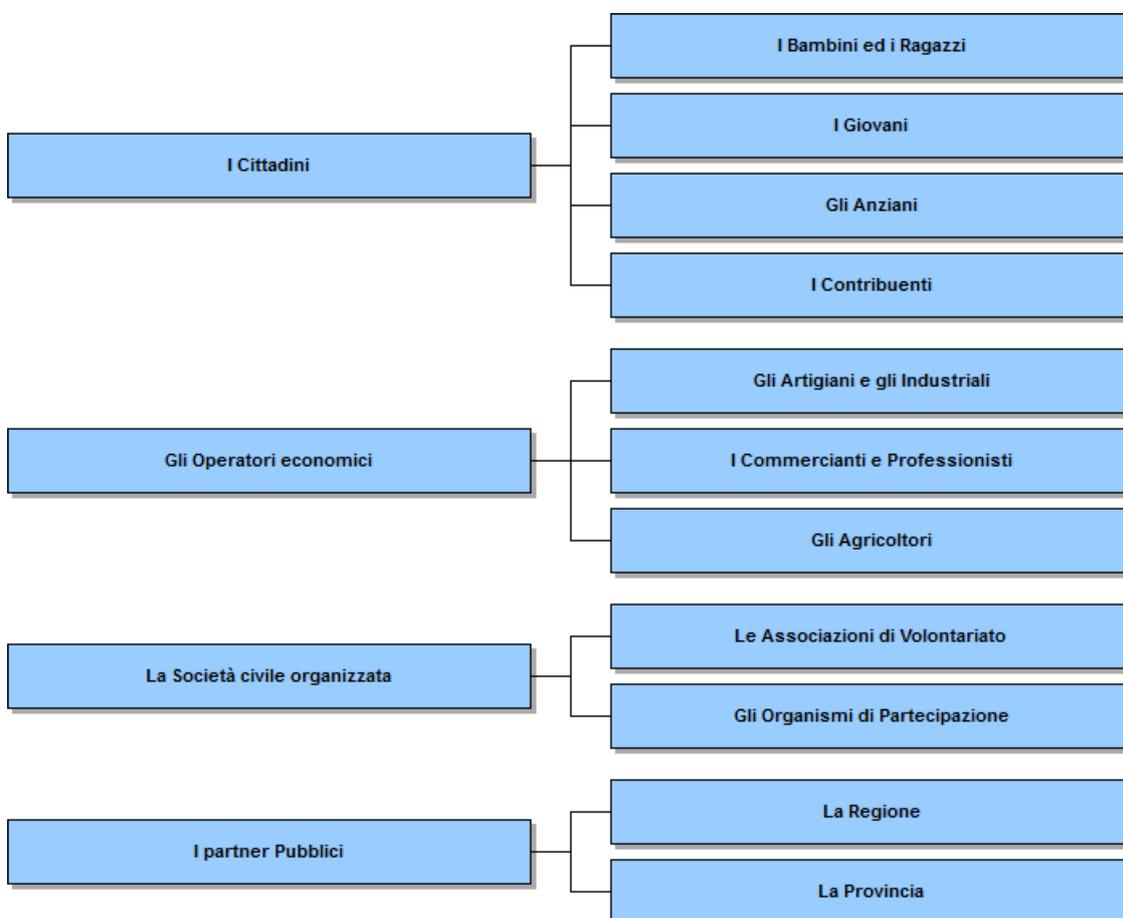




## I PORTATORI DI INTERESSE (Stakeholder)

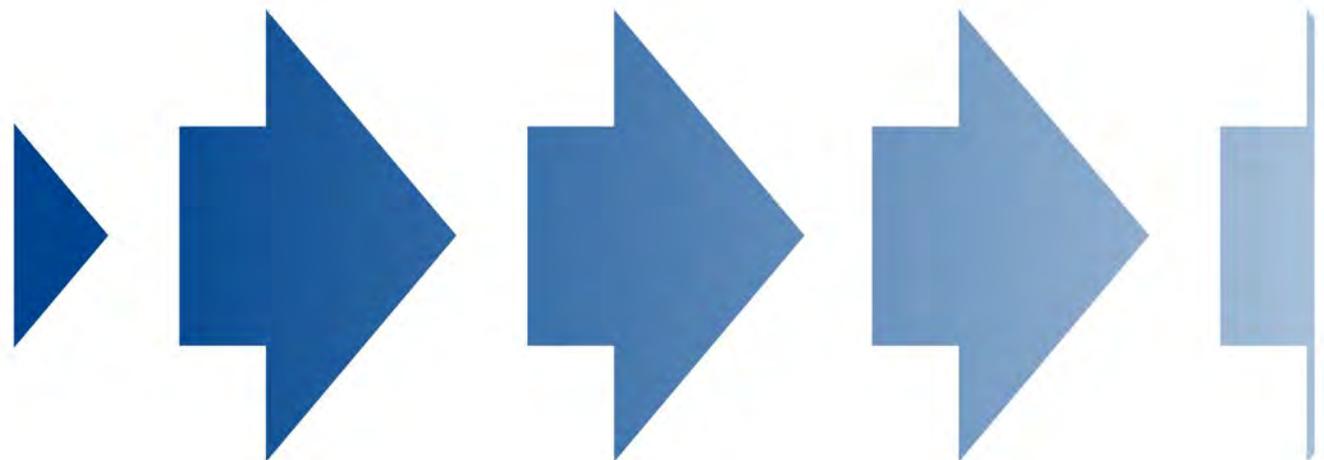
Si considerano stakeholders (interlocutori sociali) le persone ed i gruppi portatori di valori, bisogni, interessi, aspettative nei confronti dell'ente; e questo sia in presenza di singoli soggetti che di gruppi organizzati. I "portatori di interessi" sono stati classificati in due categorie:

- Portatori di interesse *intermedi*. Sono le categorie (gruppi omogenei di interlocutori finali) che beneficiano dei trasferimenti erogati oppure, in via più ampia, della generalità degli interventi forniti;
- Portatori di interesse *finali*: Sono i destinatari ultimi delle politiche di intervento, e pertanto i diretti utilizzatori dei servizi erogati.





## I NOSTRI CONCITTADINI



## POPOLAZIONE E ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Il territorio di Giovinazzo si estende su una superficie di 44 Km<sup>2</sup> con una densità di popolazione pari a 472,8 per Km<sup>2</sup> di 20.409 abitanti della provincia di Bari. Il territorio amministrativo comprende le frazioni San Matteo, Le Macchie e Sette Torri; le prime due si trovano rispettivamente a 5 km e 6,8 km dal centro abitato, sulla litoranea sud verso Bari e sono principalmente località balneari ricche di lidi; Sette Torri, invece, è un borgo medioevale che sorge su una collina, a 130 m s.l.m a 6,5 km dal capoluogo; frequentato solitamente nella stagione estiva, è conosciuto dagli abitanti del luogo per la splendida vista dall'alto sul paese di Giovinazzo.



L'andamento demografico dei residenti nell'ultimo decennio dal 2002 al 2012 mostra un decremento della popolazione residente dovuto all'emigrazione di giovani e di coppie di nuova costituzione in cerca di lavoro o per l'elevato costo dei canoni locativi che inducono a scelte abitative diverse in comuni limitrofi. La popolazione è composta in maniera quasi equilibrata tra uomini e donne; i celibi/nubili sono 7876 e rappresentano il 49 % della popolazione; i coniugati, 10938 rappresentano, analogamente, il 53,25 %; i divorziati sono 196 e costituiscono lo 0,95 % della popolazione; i vedovi sono 1676 e rappresentano l'8,16% dei residenti.



Affrontando un rapporto tra le tre principali fasce d'età giovani 0-14 adulti 15-64 e anziani ultrasessantacinquenni, si nota che in base alle diverse proporzioni fra le fasce d'età ed un raffronto storico dell'ultimo decennio, la percentuale dell'età media tende ad aumentare in maniera esponenziale come indica la tabella seguente. Si vive più a lungo, ma si fanno meno figli e la popolazione invecchia molto di più. La famiglia tradizionale fatta da coniugi con figli non è più il modello dominante. Si sono spostate in avanti le diverse fasi della vita: i giovani tardano ad uscire dalla famiglia e l'età media delle madri alla nascita del primo figlio cresce di generazione in generazione.



### SALDO NATURALE

Anno	Natalità	Mortalità
2008	0,00	0,00
2009	0,00	0,00
2010	0,14	0,13
2011	0,00	0,00
2012	0,00	0,00
<b>Media</b>	<b>0,03</b>	<b>0,03</b>

### Rendiconto sociale - COMPOSIZIONE DEMOGRAFICA

Fasce demografiche		Maschi	Femmine	Totale
Bambini e ragazzi	(fino a 14)	1.436	1.268	2.704
Giovani	(da 15 a 35)	2.641	2.602	5.243
Adulti	(da 36 a 65)	4.235	4.553	8.788
Anziani	(oltre 65)	1.637	2.037	3.674
<b>Totale</b>		<b>9.949</b>	<b>10.460</b>	<b>20.409</b>

## L'IMPEGNO VERSO BAMBINI E RAGAZZI

La situazione del territorio di Giovinazzo rispecchia l'andamento nazionale che vive una grave crisi di carattere finanziario, con serie ripercussioni sul sistema economico e sulle condizioni di vita della popolazione. La posticipazione delle nascite ha contribuito al forte abbassamento della natalità. Oggi si registra un parziale recupero delle nascite precedentemente rinviate che si è tradotto in un progressivo aumento delle nascite da madri con più di 35 anni. La famiglia tradizionale fatta da coniugi con figli non è più il modello dominante. Nel 2012 l'indice di invecchiamento per il Comune di Giovinazzo dice che ci sono 146,8 anziani ogni 100 giovani.

Indagini statistiche e sociologiche evidenziano oggi l'esistenza di "caratteristiche" familiari di un certo tipo, quali: la diminuzione dei componenti il nucleo familiare e la ridotta articolazione della rete parentale; l'aumento del numero delle famiglie ricostruite dopo le separazioni ed i divorzi con la conseguente esistenza di complesse e nuove relazioni familiari. Tali caratteristiche causano difficoltà nella organizzazione della vita familiare e nella conciliazione tra i tempi di lavoro e quelli "di cura".

### Popolazione - BAMBINI E RAGAZZI

Fasce demografiche	Maschi	Femmine	Totale
Bambini e ragazzi (fino a 14)	1.436	1.268	2.704
Giovani (da 15 a 35)	2.641	2.602	5.243
Adulti (da 36 a 65)	4.235	4.553	8.788
Anziani (oltre 65)	1.637	2.037	3.674
<b>Totale</b>	<b>9.949</b>	<b>10.460</b>	<b>20.409</b>



La politica dei servizi sociali mira al potenziamento dei servizi alternativi e all'inserimento in comunità, in grado di assicurare risposte personalizzate ai bisogni relazionali, affettivi e socio-educativi dei bambini. Il dato concernente il disagio minorile evidenzia variazioni in diminuzione, per quanto concerne le istituzionalizzazioni, in aumento, invece, risultano i casi seguiti dal Servizio di Home - Maker, ma anche quelli relativi alle segnalazioni della Procura della Repubblica ed ai Ricorsi civili segnalati dal Tribunale per i Minorenni, rispetto a quanto documentato all'anno precedente.

### Realità a confronto - BAMBINI E RAGAZZI

Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Acquaviva delle Fonti	1.454	1.397	2.851
Adelfia	1.282	1.201	2.483
Casamassima	1.560	1.551	3.111
Castellana Grotte	1.349	1.226	2.575
Giovinazzo	1.436	1.268	2.704
Noci	1.278	1.180	2.458
Palo del Colle	1.893	1.798	3.691
Polignano a Mare	1.206	1.232	2.438
Rutigliano	1.422	1.313	2.735
Valenzano	1.331	1.235	2.566

## IL SOSTEGNO AI GIOVANI

Rientrano nella categoria “giovani” gli uomini e le donne che si collocano nella fascia che va dai 15 ai 35 anni, e cioè la popolazione attiva più dinamica. Dal punto di vista sociale, rientra tra i compiti della collettività - e quindi si ritrova negli intenti dell'Amministrazione - agire con i mezzi adeguati per tutelare e proteggere i giovani, contrastando così le forme di disagio giovanile. La crescita sana di questi giovani uomini non è solo un interesse primario della famiglia, ma è anche un compito fondamentale della nostra stessa collettività.

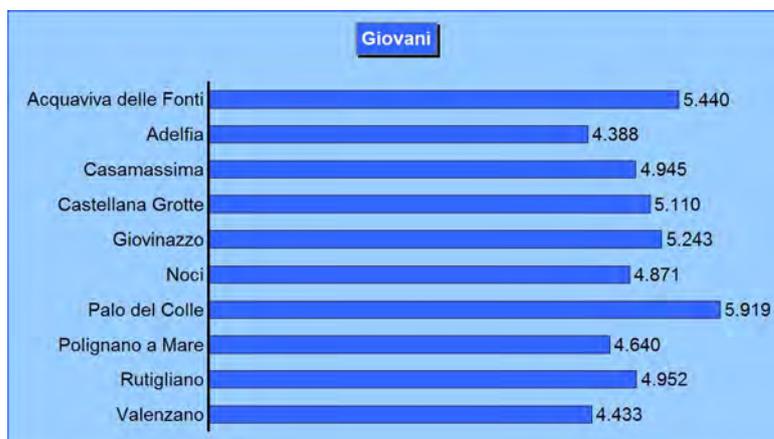
L'Amministrazione si propone di operare in sostegno alla famiglia, per favorire il sano sviluppo della gioventù locale. Crescendo, questi ragazzi devono rafforzare la propria personalità e imparare a rapportarsi con gli altri. È in questa ottica che vanno letti gli interventi in supporto alla scuola e strutture didattiche, sportive o ricreative; ed è in detto ambito che l'Amministrazione agisce in aiuto alla famiglia, fino alla separazione dei figli dal nucleo originario. Il matrimonio è ancora la tappa più importante di questo percorso, anche se nella famiglia italiana il distacco dei figli è spostato nel tempo.

Una particolare attenzione va riservata agli interventi di “prevenzione universale”, cioè il progetto interistituzionale predisposto in collaborazione con il SERT (ASL BA), che prevede l'intervento di un pool di psicologi nelle scuole di ogni ordine e grado, per l'emersione del disagio minorile e giovanile, per questo abbiamo promosso una politica sociale volta all'attuazione di campagne di sensibilizzazione e di formazione atte a contrastarlo.

A questa significativa attività si è aggiunta quella concernente l'abuso ed il maltrattamento, fenomeno, purtroppo, sommerso ed in aumento, come denuncia il periodico rapporto provinciale sull'argomento che richiede la messa a punto non solo di attività di conoscenza e di formazione, ma anche di presa in carico delle segnalazioni e dei casi individuati, per la necessaria diagnosi e valutazione e conseguente predisposizione di un progetto individualizzato, compiti, questi, appunto della équipe di recente costituzione..

### Popolazione - I GIOVANI

Fasce demografiche	Maschi	Femmine	Totale
Bambini e ragazzi (fino a 14)	1.436	1.268	2.704
<b>Giovani (da 15 a 35)</b>	<b>2.641</b>	<b>2.602</b>	<b>5.243</b>
Adulti (da 36 a 65)	4.235	4.553	8.788
Anziani (oltre 65)	1.637	2.037	3.674
<b>Totale</b>	<b>9.949</b>	<b>10.460</b>	<b>20.409</b>



### Realità a confronto - I GIOVANI

Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Acquaviva delle Fonti	2.748	2.692	5.440
Adelfia	2.186	2.202	4.388
Casamassima	2.465	2.480	4.945
Castellana Grotte	2.511	2.599	5.110
<b>Giovinazzo</b>	<b>2.641</b>	<b>2.602</b>	<b>5.243</b>
Noci	2.484	2.387	4.871
Palo del Colle	2.965	2.954	5.919
Polignano a Mare	2.319	2.321	4.640
Rutigliano	2.533	2.419	4.952
Valenzano	2.218	2.215	4.433



## LA RISORSA DEGLI ANZIANI

La popolazione anziana e l'aspettativa di vita in aumento, il diffondersi di vecchie e nuove patologie tipiche della terza età, sono problemi molto sentiti in ambito sociale. L'aspetto più rilevante concerne la perdita parziale o totale dell'autosufficienza e la conseguente necessità di sostenere attraverso i servizi domiciliari le famiglie che si fanno carico delle persone anziane e/o diversamente abili. Per questo abbiamo potenziato la rete dei servizi domiciliari esistenti sui territori dell'Ambito territoriale in collaborazione con il Distretto socio-sanitari.



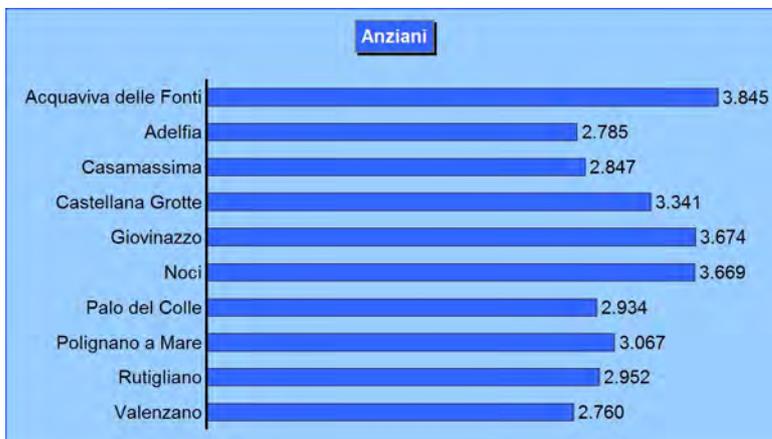
Nel Comune di Giovinazzo è stato istituito di recente il servizio ADI il servizio assistenza domiciliare integrata a favore degli anziani e si integra con altri servizi operanti in questa area quali il SAD ed il Centro Anziani con l'obiettivo di favorire la domiciliarizzazione delle persone non più autosufficienti.

Inoltre, nell'anno 2012, sono stati effettuati nel Comune di Giovinazzo inserimenti nelle strutture residenziali denominate "Case per la vita", in favore di persone affette da disturbi psichiatrici, con problematiche psico-sociali, prive di validi riferimenti familiari e/o che necessitano di sostegno nel mantenimento del livello di autonomia.

È da evidenziare il costante accesso degli utenti presso il Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza denominato "Gocce di Memoria" sito nel Comune di Giovinazzo. È stato erogato nel 2012 l'"Assegno di cura", in favore delle persone anziane non autosufficienti, in seguito ad un ulteriore finanziamento regionale che ha consentito uno scorrimento, sia pure parziale, delle graduatorie già esistenti. Sono previsti rimborsi a portatori di handicap e anziani che hanno sostenuto spese per l'abbattimento di barriere architettoniche nelle loro abitazioni.

### Popolazione - GLI ANZIANI

Fasce demografiche	Maschi	Femmine	Totale
Bambini e ragazzi (fino a 14)	1.436	1.268	2.704
Giovani (da 15 a 35)	2.641	2.602	5.243
Adulti (da 36 a 65)	4.235	4.553	8.788
<b>Anziani (oltre 65)</b>	<b>1.637</b>	<b>2.037</b>	<b>3.674</b>
<b>Totale</b>	<b>9.949</b>	<b>10.460</b>	<b>20.409</b>

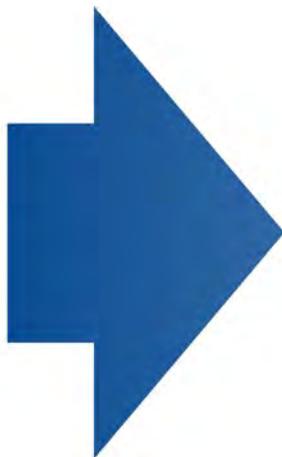


### Realtà a confronto - GLI ANZIANI

Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Acquaviva delle Fonti	1.685	2.160	3.845
Adelfia	1.260	1.525	2.785
Casamassima	1.278	1.569	2.847
Castellana Grotte	1.428	1.913	3.341
<b>Giovinazzo</b>	<b>1.637</b>	<b>2.037</b>	<b>3.674</b>
Noci	1.563	2.106	3.669
Palo del Colle	1.335	1.599	2.934
Polignano a Mare	1.357	1.710	3.067
Rutigliano	1.357	1.595	2.952
Valenzano	1.246	1.514	2.760



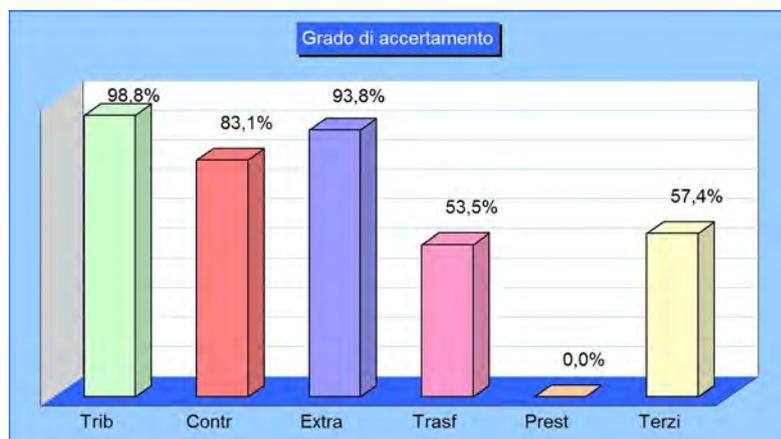
# UN RENDICONTO DI ENTRATE E USCITE



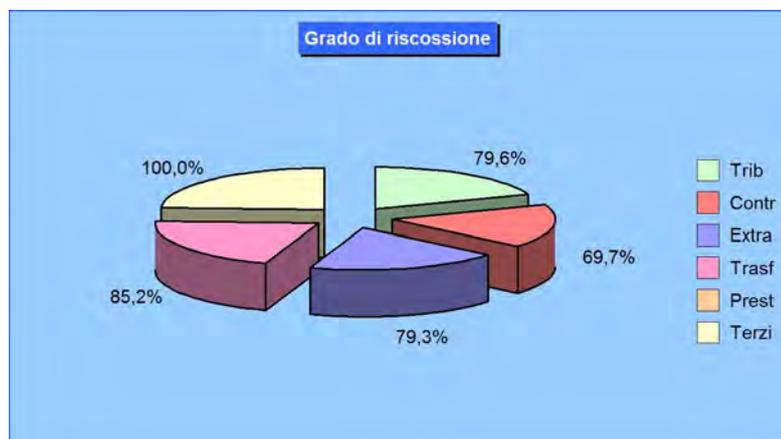
## QUALI SONO LE NOSTRE ENTRATE

Come ogni famiglia, anche il comune ha bisogno di reperire un ammontare sufficiente di entrate per finanziare le proprie spese. Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, movimenti di risorse per conto di terzi. Le entrate di competenza sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale, trattandosi del volume di risorse che sono state reperite per finanziare la gestione corrente, ossia le spese per il funzionamento, e gli interventi in C/capitale, ossia le spese d'investimento. Il comune, per mettere in atto i programmi previsti, ha dovuto reperire le necessarie risorse percorrendo due strade distinte. La prima consiste nel chiedere agli altri enti istituzionali che operano nel territorio - come lo Stato, la regione e la provincia - la concessione di contributi gratuiti destinati al finanziamento di spese correnti o in C/capitale.

La seconda strada porta invece l'ente a chiedere un contributo direttamente al cittadino utente, e questo si verifica con il pagamento dei tributi o delle tariffe. Quest'anno l'amministrazione si è dovuta scontrare con la nuova Imposta Municipale Unica che andando a sopperire ad una parte dei trasferimenti statali non più elargiti ha comportato un aumento dell'aliquota base che l'amministrazione ha deciso di far "pesare" solo ai proprietari di seconde abitazioni diminuendo invece, per ragioni di equità sociale, l'aliquota base attribuita alle prime abitazioni.



La tabella mostra il grado di accertamento delle entrate, e precisamente: Tributi, dati da tasse e imposte, come quella sugli immobili (IMU), l'addizionale IRPEF, la TARSU; Fondi ricevuti da Stato e regione; Entrate extra tributarie, come le tariffe per i servizi o i diritti di segreteria; Alienazioni e contributi in C/capitale, ossia i proventi della vendita di beni, gli oneri di urbanizzazione; i finanziamenti gratuiti di terzi; l'accensione di prestiti come i mutui ed i Servizi per conto di terzi, come le partite di giro.



Molto buona è stata anche l'azione di contrasto all'evasione e all'elusione di crediti non riscossi negli anni passati.

Il monitoraggio sull'accertamento delle entrate mostra la capacità del comune di tradurre le previsioni di entrata in altrettanti crediti definitivi. Per il comune, come per qualsiasi soggetto economico, è importante agire affinché i crediti maturati siano poi incassati con rapidità. Il grafico indica, per ciascun titolo di entrata un ottimo grado di riscossione dei crediti.

### Rendiconto sociale - ENTRATE DI COMPETENZA

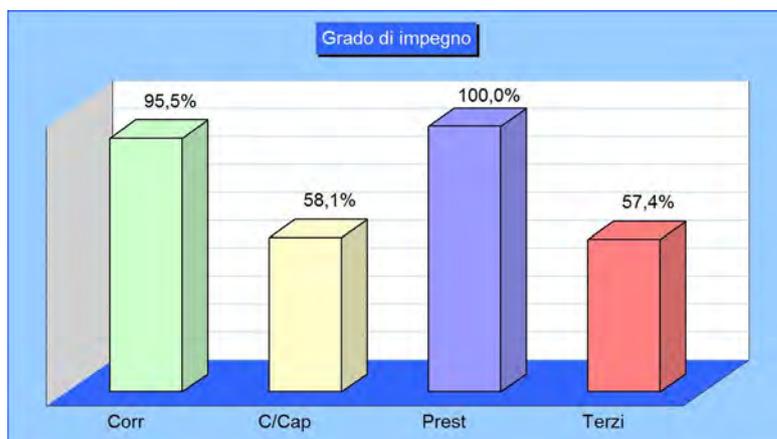
Entrate	Stanz. finali	Rendiconto 2012	
		Accertamenti	Riscossioni
Tit.1 - Tributi	9.295.589,00	9.185.611,85	7.315.421,93
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	1.367.063,00	1.136.353,63	791.623,48
Tit.3 - Extratributarie	3.008.291,00	2.821.648,95	2.238.062,89
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.925.538,00	1.030.030,46	877.283,10
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.792.147,00	1.027.995,36	1.027.995,36
Parziale	<b>17.388.628,00</b>	<b>15.201.640,25</b>	<b>12.250.386,76</b>
Avanzo applicato al bilancio	170.160,00	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.558.788,00</b>	<b>15.201.640,25</b>	<b>12.250.386,76</b>

## COME SPENDIAMO LE USCITE

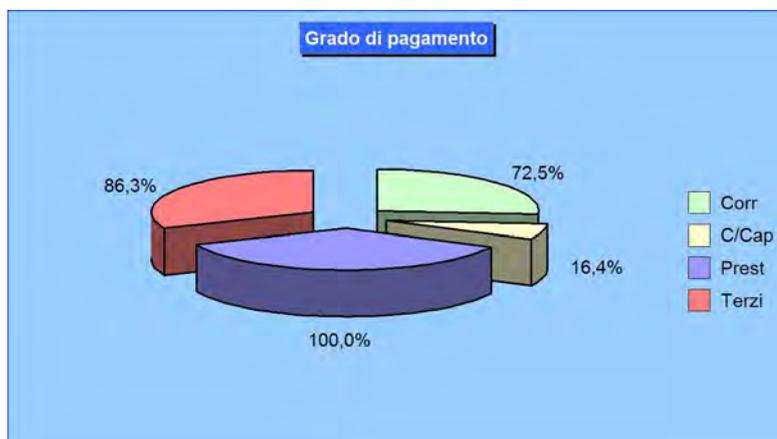
Le uscite sono costituite da spese correnti, investimenti, rimborso di prestiti e servizi per conto terzi. L'ammontare dei mezzi che la nostra comunità può in concreto spendere dipende dal volume complessivo di entrate che sono state effettivamente reperite. Spetta ad una moderna Amministrazione utilizzare al meglio la propria capacità di spesa pur mantenendo un costante equilibrio tra le entrate accertate e le spese impegnate, e questo per evitare che si creino situazioni di disavanzo.

Le amministrazioni locali si trovano oggi ad operare in un regime di forte contenimento della spesa dovuto ai vincoli che sono stati imposti al Paese dal patto di stabilità interno e dall'entità dell'indebitamento pubblico. La nostra amministrazione si è trovata così ad operare in uno scenario difficile, dove la ricerca dell'efficienza (spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi spendendo il meno possibile) deve fare i conti con il mantenimento dell'equilibrio tra entrate e uscite. In questo contesto, la diminuzione progressiva nel 2012 rispetto agli anni precedenti delle spese di gestione rileva la nostra attenzione costante nel voler razionalizzare la spesa corrente senza ridurre i servizi destinati alle fasce più deboli della popolazione e le spese necessarie alla realizzazione del nostro mandato che ricordiamo ancora è quello di rendere Giovinazzo una città appetibile dal punto di vista turistico.

Anche nelle spese in C/capitale sono confluiti gli investimenti che portano alla realizzazione del nostro mandato e che hanno trovato finanziamento nell'esercizio sotto forma di interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni e manutenzioni. Il grado di impegno delle uscite tende a mostrare, soprattutto nel versante della spesa corrente, quale sia stato l'effettivo grado di utilizzo delle risorse, inteso come il rapporto tra gli stanziamenti programmati e le spese.



Quest'anno lo stato di realizzazione dei programmi è stato molto soddisfacente attestandosi su una percentuale del 90,61% e se ci soffermiamo a considerare la sola spesa corrente la percentuale sale al 95,53%. Opportuno è analizzare anche il grado di ultimazione dei programmi, inteso come rapporto percentuale tra i pagamenti e gli impegni di spesa. Tale indice è del 68,67%. Questo dato migliora se si escludono le spese per investimenti, per le quali i tempi sono fisiologicamente più lunghi, infatti il tasso di ultimazione riferito alla sola spesa corrente sarebbe del 72,47% dato questo decisamente più soddisfacente.



### Rendiconto sociale - USCITE DI COMPETENZA

Uscite	Rendiconto 2012		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Tit.1 - Correnti	13.070.643,00	12.485.984,97	9.048.257,08
Tit.2 - In conto capitale	2.137.778,00	1.242.265,39	203.768,68
Tit.3 - Rimborso di prestiti	558.220,00	558.218,92	558.218,92
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	1.792.147,00	1.027.995,36	887.137,29
Parziale	<b>17.558.788,00</b>	<b>15.314.464,64</b>	<b>10.697.381,97</b>
Disavanzo applicato al bilancio	0,00	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.558.788,00</b>	<b>15.314.464,64</b>	<b>10.697.381,97</b>

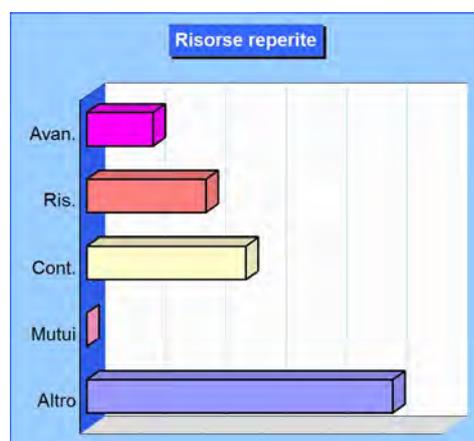
## DOVE STIAMO INVESTENDO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo attenzione alla qualità delle prestazioni rese. Il comune pianifica annualmente la propria attività d'investimento e la riporta, poi, in quel particolare documento di indirizzo che è il programma triennale delle opere pubbliche. In quell'ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Dal punto di vista contabile, le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in C/capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. Il comune può dare corso ad un intervento programmato solo dopo che ne ha reperito il finanziamento.



### IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Forme di finanziamento	Valore complessivo	
	Importo	Percentuale
Avanzo di amministrazione	110.000,00	10,2 %
Risorse correnti	197.240,00	18,3 %
Contributi in C/capitale	263.800,00	24,5 %
Mutui passivi	0,00	0,0 %
Altre entrate	506.911,61	47,0 %
<b>Totale</b>	<b>1.077.951,61</b>	<b>100,0 %</b>



Nel passato, i comuni riuscivano a investire ingenti mezzi perché gli enti pubblici erogavano cospicui contributi in C/capitale, ossia risorse concesse a titolo gratuito. Lo Stato, poi, favoriva la contrazione di nuovi mutui abbattendo il relativo costo con rilevanti contributi in C/interesse. Quel periodo è ormai finito e il nostro ente deve fare i conti con una scarsità di risorse che male si coniuga con il bisogno di nuove opere per cui è diventato necessario oltre che intercettare finanziamenti pubblici comunitari, statali e regionali anche reperire fondi da capitali privati.

La tabella sopra mostra in che maniera il comune è riuscito a reperire i fondi per finanziare gli investimenti previsti in bilancio mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che, nel medesimo intervallo di tempo, hanno beneficiato dei finanziamenti così ottenuti.

### PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2012

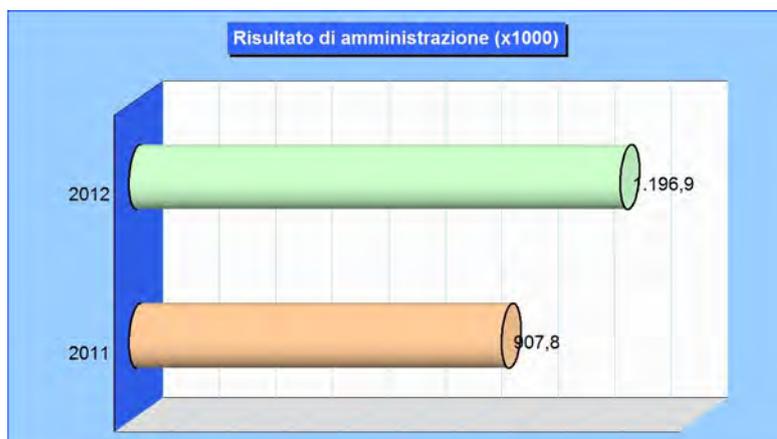
Denominazione dell'investimento	Valore complessivo	
	Importo	Percentuale
STRADA .ADRIAT.VIA BARI-VIA MOLFETTA SISTEM.PIANO	290.000,00	26,9 %
ELEMENTI DI ARREDO URBANO	15.000,00	1,4 %
PALAZZO MUNICIPALE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	435.553,00	40,3 %
OPERE DI MANUTENZIONE VIARIA	30.000,00	2,8 %
COSTRUZIONE ED AMPLIAMENTO IMPIANTI DI P.I.	30.000,00	2,8 %
INTERV. MIGLIORAM.MOBILITA' SULLA STR.ADRIAT.V.BAR	222.918,00	20,7 %
LAVORI DI RISTRUTTURAZ.SEZ.PRIMAVERA SC.RODARI	54.480,61	5,1 %
<b>Totale</b>	<b>1.077.951,61</b>	<b>100,0 %</b>

## COME ABBIAMO CHIUSO L'ESERCIZIO

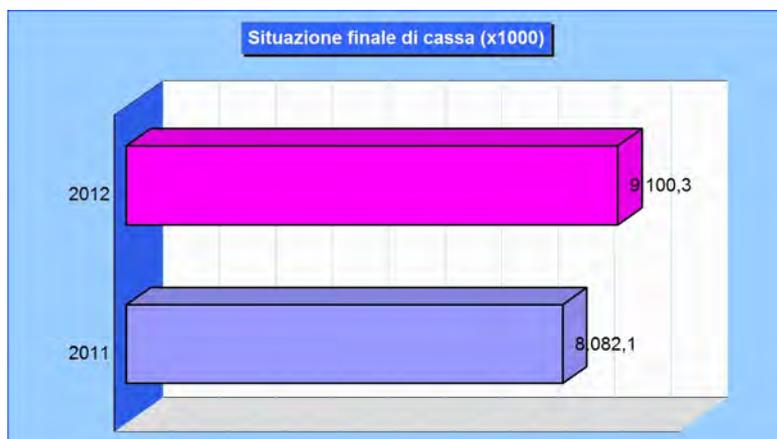
La programmazione degli interventi, decisa con il bilancio di previsione, aveva indicato le finalità dell'Amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse da movimentare e la destinazione delle stesse alla spesa corrente o agli investimenti. Il consuntivo è quindi il naturale contesto nel quale l'Amministrazione "rende conto" agli elettori su come i soldi, in concreto, siano stati realmente spesi.

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento degli enti locali indica il significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera nell'interesse generale della collettività servita. Ma il contesto in cui opera l'organizzazione è in continua evoluzione, perché non estraneo ai mutamenti della società. Parlando dei criteri che devono presiedere alla gestione delle nostre risorse, ad esempio, si stanno sempre di più affermando nuovi principi fondati sulla progressiva introduzione dei criteri di economia aziendale, che spostano l'attenzione delle amministrazioni locali verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che si prefiggono di migliorare il grado di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività del comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse chieste al cittadino.

L'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, u.n documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto. Come si può notare dalla tabella a fianco il 2012 si è chiuso con un risultato positivo di € 1.196.922,00 composto complessivamente dalla gestione di competenza e dalla gestione dei residui degli anni passati. Questo risultato è ancora più importante se raffrontato a quello del 2011 di € 907.848,14



Ogni famiglia conosce bene la differenza tra il detenere soldi subito spendibili, come i contanti o i depositi bancari, e il vantare crediti verso altri soggetti, nei confronti dei quali possiamo solo agire per sollecitare il rapido pagamento del dovuto, e poco più. Analoga situazione si presenta nelle casse comunali che hanno bisogno di un afflusso costante di denaro liquido che consenta il pagamento dei fornitori. Anche la situazione finale di cassa è aumentata rispetto all'anno precedente passando da € 9.100.328,68 ad € 8.082.071,20 del 2011.



### IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

#### Situazione finanziaria complessiva

#### Rendiconto

		2011	2012
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	6.463.104,13	8.082.071,20
Riscossioni	(+)	16.614.803,52	16.155.915,58
Pagamenti	(-)	14.995.836,45	15.137.658,10
<b>Fondo di cassa finale (31-12)</b>		<b>8.082.071,20</b>	<b>9.100.328,68</b>
Residui attivi	(+)	11.822.897,71	10.295.841,60
Residui passivi	(-)	18.997.120,77	18.199.248,28
<b>Risultato contabile: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>907.848,14</b>	<b>1.196.922,00</b>



## **I CONTRIBUENTI E GLI UTENTI DEI SERVIZI**

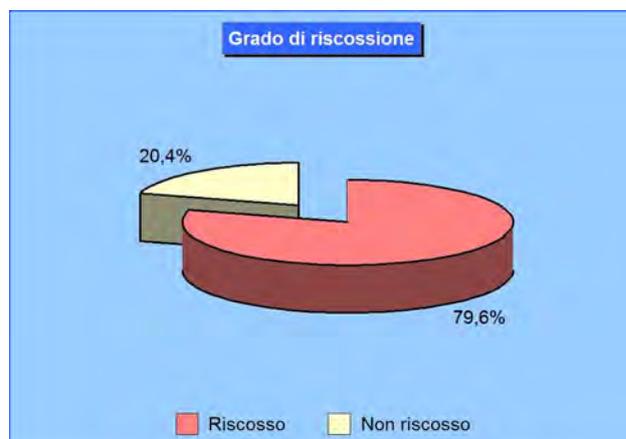


## I CONTRIBUENTI ED I TRIBUTI

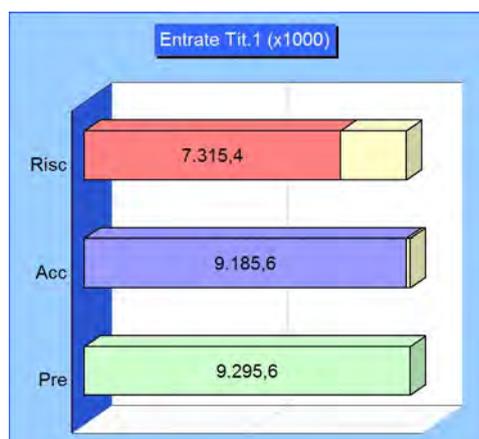
Per molti decenni, le finanze degli enti locali si sono basate sul contributo diretto dello Stato. Con il crescente decentramento delle funzioni alle realtà periferiche, ma soprattutto con l'introduzione del concetto di "federalismo fiscale", l'autonomia finanziaria degli enti territoriali è cresciuta. Si è reso più efficace il principio dell'autonomia impositiva. Per il comune è diventato necessario impostare una politica tributaria tale da garantire un gettito adeguato al fabbisogno finanziario dell'ente, rispettando i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale. Dal gettito dei nostri contribuenti, infatti, dipende il finanziamento e l'esistenza stessa di molti servizi che il comune eroga. Il grafico mostra il grado di accertamento dei tributi rispetto alle previsioni che è stato molto alto attestandosi al 98,8% rispetto alle previsioni.



I tributi per i quali il comune può decidere, in parte, la propria politica tributaria sono l'Imposta municipale propria (IMU), l'addizionale sull'IRPEF, la TARSU (TARES dal 2013). Ma l'Amministrazione è molto attenta nell'attuare un'accorta politica fiscale. Quello che viene chiesto ai contribuenti, infatti, torna alla collettività sotto forma di servizi di qualità. Il grado di riscossione dei tributi, ossia l'attitudine a incassare il gettito nell'anno dell'accertamento è molto positivo attestandosi al 79,6%. A questa attività si è accompagnata una buona capacità di lotta all'evasione ed elusione fiscale. Quest'anno in particolare ci si è concentrati al recupero dell'ICI e della TARSU di anni precedenti il nostro insediamento. La tabella e il grafico confermano che l'addizionale IRPEF e l'IMU sono entrate consistenti.



La decisione di variare le aliquote o le detrazioni sono elementi importanti nella politica di bilancio. L'entrata a regime dell'IMU ha prodotto un aumento delle risorse rese disponibili nell'anno, aumento che però è servito in larga parte per recuperare i tagli disposti dalle nuove normative ai trasferimenti statali quali ad es. il Fondo Sperimentale di Riequilibrio. L'amministrazione ha ritenuto di dover incidere solo sulla percentuale di imposta dovuta sulle seconde abitazioni ed ha abbassato invece al di sotto dell'aliquota base la percentuale di imposta dovuta per le prime abitazioni.

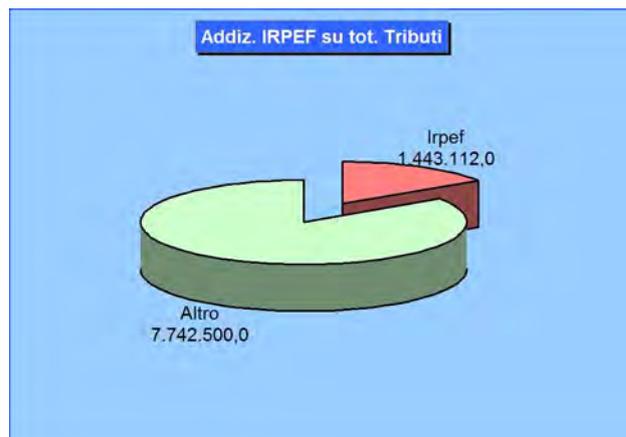


### Rendiconto sociale - TRIBUTI

Titolo 1	Previsto	Accertato	Riscosso
	9.295.589,00	9.185.611,85	7.315.421,93
<b>Entrate tributarie</b>		<b>Accertato</b>	<b>Riscosso</b>
Imposte (Cat.1)		5.377.034,55	4.164.463,32
- di cui: Imposta municipale propria (IMU)		3.814.370,00	3.518.449,47
- di cui: Addizionale IRPEF		1.443.112,00	567.622,42
Tasse (Cat.2)		2.479.554,15	1.894.656,42
Tributi speciale (Cat.3)		1.329.023,15	1.256.302,19

## L'ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF

La norma che ha introdotto l'addizionale IRPEF nel panorama delle entrate comunali ha prodotto un afflusso di risorse disponibili per fronteggiare le esigenze di spesa corrente, con un incremento dell'autonomia finanziaria di ciascun ente. In contrapposizione all'IMU, l'addizionale sull'IRPEF non considera il patrimonio immobiliare del contribuente ma il reddito imponibile prodotto dalla persona fisica. Il grafico mostra il peso dell'addizionale rispetto al gettito di tutti i tributi (accertamenti), mentre la successiva tabella prende invece in esame l'aliquota dell'addizionale in vigore e la paragona con quella di altri quindici enti. Ne risulta un interessante quadro d'insieme che mette in risalto le differenti politiche fiscali. Lo stesso fenomeno è infine esposto anche in veste grafica.



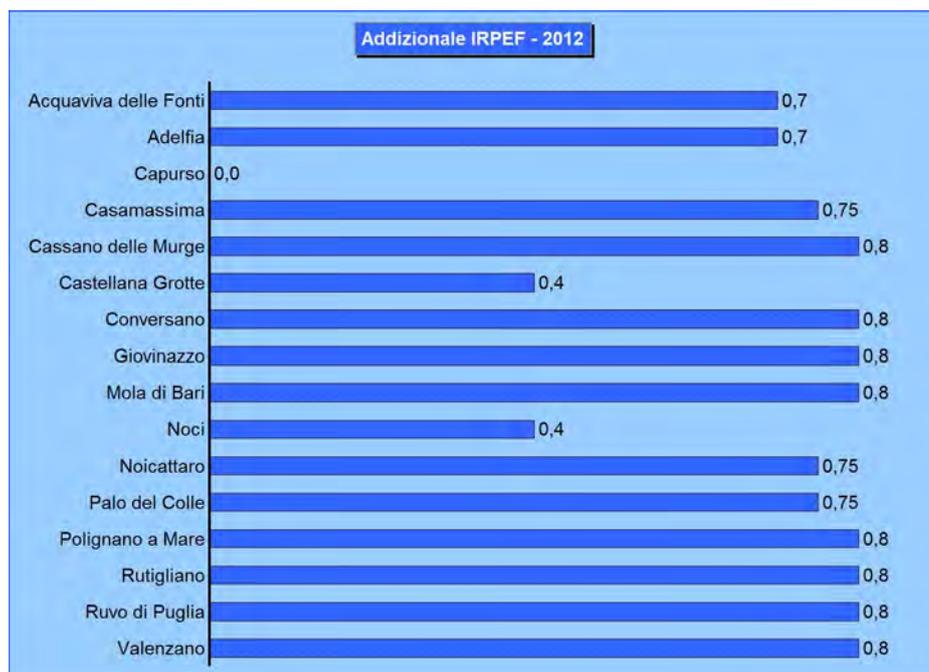
L'addizionale è stata istituita nel 1999 ed è pagata da chi dichiara un reddito soggetto ad IRPEF. Per ciascun comune, esiste solo la possibilità di escludere dal pagamento di questa imposta i contribuenti in possesso di specifici requisiti di reddito minimo, stabiliti dall'ente con apposita decisione regolamentare. Nel caso di Giovinazzo la soglia di reddito minimo è attestata ad € 7.500,00. L'addizionale si conteggia applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche l'aliquota stabilita dal comune. Va versata se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF, al netto delle detrazioni per essa riconosciute.

### Contribuenti 2012 - ADDIZIONALE IRPEF

Enti a confronto	Addizionale (%)
Acquaviva delle Fonti	0,7
Adelfia	0,7
Capurso	0,0
Casamassima	0,75
Cassano delle Murge	0,8
Castellana Grotte	0,4
Conversano	0,8
Giovinazzo	0,8
Mola di Bari	0,8
Noci	0,4
Noicattaro	0,75
Palo del Colle	0,75
Polignano a Mare	0,8
Rutigliano	0,8
Ruvo di Puglia	0,8
Valenzano	0,8

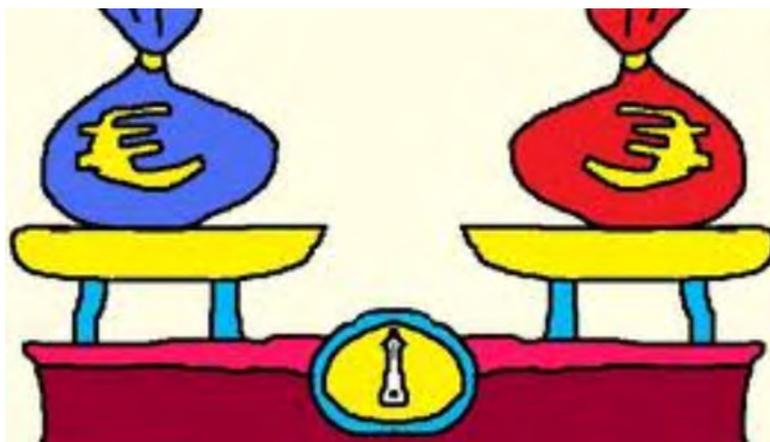
Trattandosi di un'imposta collegata agli adempimenti sulla denuncia annuale IRPEF, il pagamento dell'addizionale ne segue la disciplina. Il versamento di questo importo, pertanto, viene effettuato in acconto e a saldo insieme all'imposta annuale sul reddito delle persone fisiche.

La norma segue la disciplina dell'imposta di riferimento, con la conseguenza che le principali detrazioni sono gli oneri già riconosciuti deducibili per l'IRPEF. Le due normative differiscono se il comune decide di avvalersi della facoltà di stabilire una soglia di esenzione verso i cittadini con reddito minimo.



# GLI UTENTI E LE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Il testo unico degli enti locali, e cioè il complesso di norme che regolano la vita amministrativa, politica ed economica degli enti territoriali, afferma che i comuni, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di una autonomia che si fonda sulla certezza di risorse, compresa la potestà autonoma di applicare imposte, tasse e tariffe. Il significato della norma è chiaro: lo Stato individua i tributi e le imposte che rientrano nella sfera di autonomia locale, ne precisa il quadro normativo e lascia a ogni Amministrazione la facoltà di scegliere le relative aliquote, tariffe e agevolazioni.



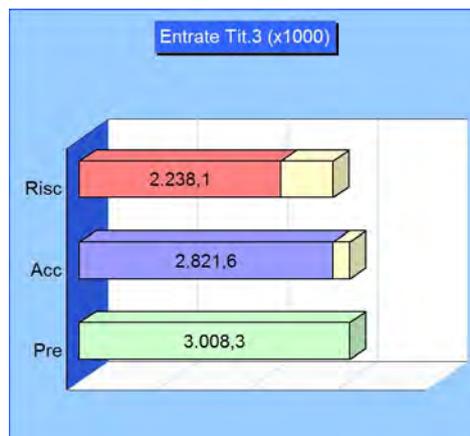
Il valore sociale delle entrate extra tributarie è notevole perché rappresenta un'importante fonte di finanziamento delle prestazioni rese ai cittadini nella forma di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che rientrano in questo gruppo sono i proventi dei beni in affitto, gli utili delle aziende partecipate, i dividendi delle società pubbliche e altre entrate minori. Un alto valore nello stato di accertamento (93,8%) di queste entrate denota la precisione nelle stime di bilancio, un valore soddisfacente nel grado di riscossione (79,3%) è invece sintomo di rapidità nella riscossione dei crediti.



Il comune, prima di approvare il bilancio di previsione, individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà poi finanziata con tariffe, contributi e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale che è, pertanto, inferiore al valore di mercato. Il livello tariffario di questi servizi è deciso dopo avere ponderato numerosi fattori, come la politica dell'Amministrazione in campo sociale, l'impatto sul bilancio, il rapporto tra il prezzo e la qualità del servizio, le conseguenze dell'aumento sulla domanda, il grado di socialità del servizio, ed altri fattori ambientali.

## Rendiconto sociale - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Titolo 3	Previsto	Accertato	Riscosso
	3.008.291,00	2.821.648,95	2.238.062,89
<b>Entrate extratributarie</b>		<b>Accertato</b>	<b>Riscosso</b>
Servizi pubblici (Cat.1)		2.649.971,99	2.101.676,13
Beni dell'Ente (Cat.2)		84.894,72	56.918,29
Interessi (Cat.3)		2.181,16	2.181,16
Utili netti di aziende (Cat.4)		0,00	0,00
Proventi diversi (Cat.5)		84.601,08	77.287,31

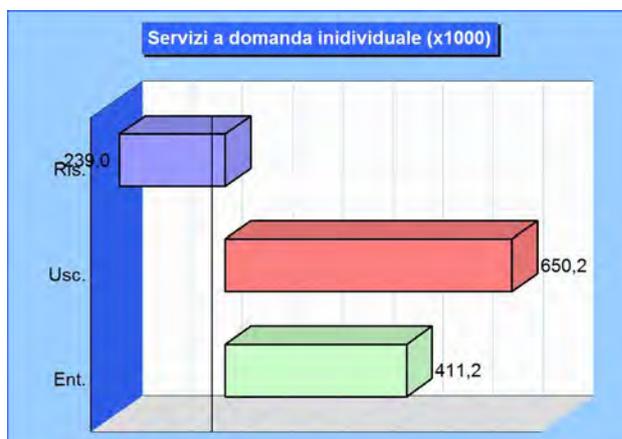


## I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Le prestazioni erogate al cittadino sono di tre tipi. Rientrano nel primo gruppo i servizi istituzionali, costituiti dalle attività destinate a fornire un genere di prestazioni di stretta competenza pubblica, come l'anagrafe e la polizia municipale; si tratta di servizi che il legislatore definisce "essenziali", con la conseguenza che molti di essi sono forniti gratuitamente. Al secondo gruppo appartengono i servizi a rilevanza economica, attività che sono svolte in concorrenza con gli operatori privati; si tratta, in questo caso, di servizi spesso gestiti per mezzo di aziende a capitale pubblico. Il terzo gruppo è costituito dai servizi a domanda individuale, dove la prestazione viene erogata verso il pagamento di una tariffa che, di solito, copre solo in parte il costo del servizio.



Una delle sfide più difficili che il comune deve affrontare è quella che porta l'Amministrazione a cercare di soddisfare la richiesta di servizi proveniente dalla società garantendo un qualche equilibrio tra il soddisfacimento della domanda e il costo economico posto a carico della collettività. La tabella mostra il grado di copertura dei costi di ciascun servizio finanziati con le tariffe richieste all'utente. La provincia o la regione a volte intervengono con specifici contributi che abbattano il costo del servizio. L'eccedenza delle uscite rispetto alle entrate è l'onere che l'intera collettività paga per tenere in vita l'importante servizio, e questo a beneficio dei diretti utilizzatori.



### Rendiconto sociale - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Servizi	Rendiconto 2012			
	Entrate	Uscite	Risultato	Copertura
MENSA SCOLASTICA	205.091,50	404.738,00	-199.646,50	50,67 %
MERCATI E FIERE ATTREZZATI	46.039,00	58.437,55	-12.398,55	78,78 %
SERVIZI FUNEBRI-ILLUMINAZIONE VOTIVA	72.500,00	70.061,00	2.439,00	103,48 %
ALTRI SERVIZI-SERVIZI CIMITERIALI	87.583,39	116.947,81	-29.364,42	74,89 %
<b>Totale</b>	<b>411.213,89</b>	<b>650.184,36</b>	<b>-238.970,47</b>	<b>63,25 %</b>



# DALLA MISSIONE ALLE SCELTE POLITICHE

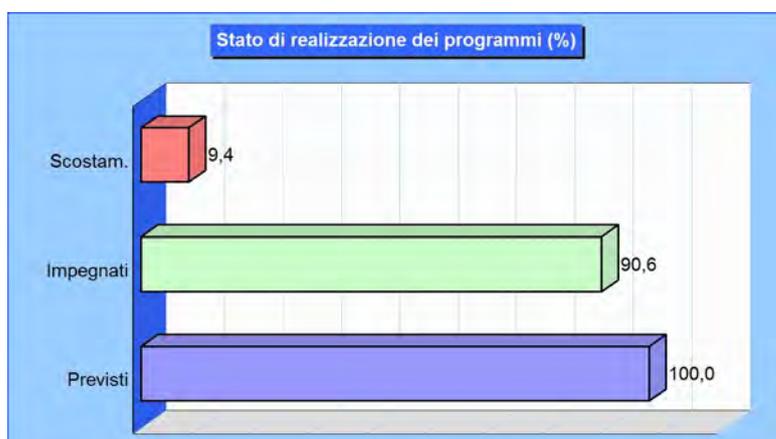


## L'IMPEGNO PER REALIZZARE I PROGRAMMI

Ad inizio esercizio, il consiglio comunale aveva approvato il principale documento di pianificazione dell'attività dell'ente, e cioè la relazione programmatica. Con questo atto votato dalla maggioranza politica erano stati identificati sia gli obiettivi generali del nuovo esercizio che le risorse necessarie al loro finanziamento. Il bilancio del comune, pertanto, era stato suddiviso in altrettanti programmi a cui corrispondevano i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro realizzazione. Nei mesi successivi, queste scelte iniziali si sono tradotte in attività di gestione dall'ente.



Dal punto di vista finanziario, lo sforzo dell'Amministrazione per mettere in atto i programmi ha comportato, durante l'intero esercizio, l'impegno dei fondi a tale scopo accantonati. Ad esercizio chiuso possiamo osservare quanto di tutto questo ha avuto un esito positivo. Il primo grafico mostra l'entità delle risorse che sono state movimentate per realizzare i programmi mentre il secondo individua il loro stato di realizzazione (90,6%), visto come il rapporto tra le risorse previste e quelle utilizzate.



### Rendiconto sociale - STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

#### Elenco generale dei programmi

	Rendiconto 2012			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Realizzaz.
Amministrazione, gestione e controllo	5.790.268,00	5.522.121,47	-268.146,53	95,4 %
Polizia locale	1.118.960,00	1.073.193,44	-45.766,56	95,9 %
Istruzione pubblica	890.588,00	840.958,84	-49.629,16	94,4 %
Cultura e beni culturali	479.807,00	468.684,63	-11.122,37	97,7 %
Sport e ricreazione	64.403,00	63.115,33	-1.287,67	98,0 %
Turismo	21.292,00	21.187,50	-104,50	99,5 %
Viabilità e trasporti	1.322.694,00	934.805,13	-387.888,87	70,7 %
Territorio e ambiente	3.790.378,00	3.653.552,24	-136.825,76	96,4 %
Settore sociale	1.871.101,00	1.592.213,07	-278.887,93	85,1 %
Sviluppo economico	397.150,00	96.723,83	-300.426,17	24,4 %
Servizi produttivi	20.000,00	19.913,80	-86,20	99,6 %
<b>Programmi effettivi di spesa</b>	<b>15.766.641,00</b>	<b>14.286.469,28</b>	<b>-1.480.171,72</b>	<b>90,6 %</b>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale risorse impiegate (nei programmi)</b>	<b>15.766.641,00</b>	<b>14.286.469,28</b>	<b>-1.480.171,72</b>	

# AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

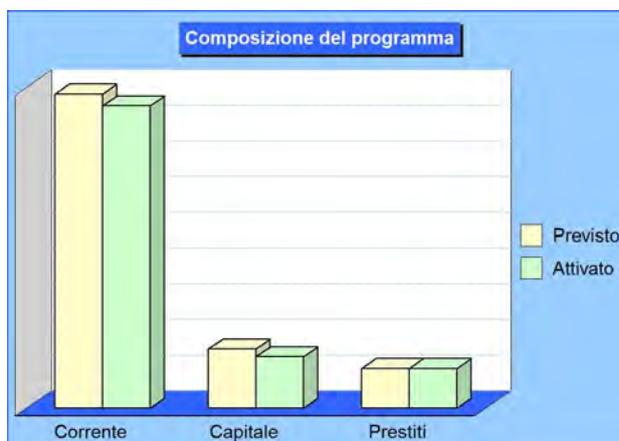
Per una interazione più efficace tra cittadini ed amministrazione sono stati individuati adeguati strumenti attuativi per lo sviluppo della "trasparenza" e della "democrazia partecipata" utilizzando le moderne forme di comunicazione atte a fornire informazioni periodiche ai cittadini sullo stato delle attività comunali. Abbiamo inteso a tal proposito:

- Porre online-streaming i consigli comunali comunicando per tempo sul sito del Comune non solo l'O.d.G. delle convocazioni ma anche una breve spiegazione di quanto sarà oggetto di discussione;
- incontrare la cittadinanza a scadenze prestabilite per illustrare il cammino dell'attuazione del programma;
- consultare la cittadinanza in merito ad interventi di notevole rilevanza;



Inoltre, per garantire il corretto indirizzo etico dell'amministrazione abbiamo riteniamo opportuno avviare tutte le procedure atte a realizzare:

- il Regolamento per l'assegnazione di incarichi a consulenti esterni (Avvocati, Ingegneri ecc);
- il Regolamento sui controlli interni, sulla contabilità e sul controllo gestione;
- il Regolamento sulla prevenzione della Corruzione;
- il Regolamento sulla trasparenza e la pubblicazione dei dati.
- il Piano Triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità per il personale.

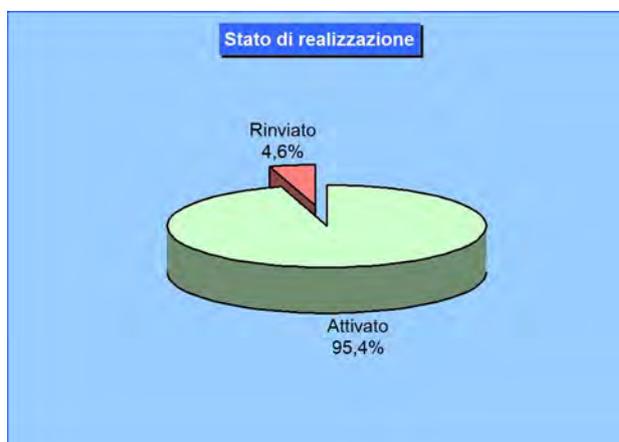


Uno dei principali intenti è stato quello di rivedere la dotazione organica comunale al fine di ripartire il personale secondo le proprie attitudini, qualità e professionalità ed ovviamente secondo le esigenze dell'Ente.

Per questo nel 2012 è stato realizzato uno dei più ampi corsi di formazione del personale realizzato che ha compreso quasi tutti i dipendenti.

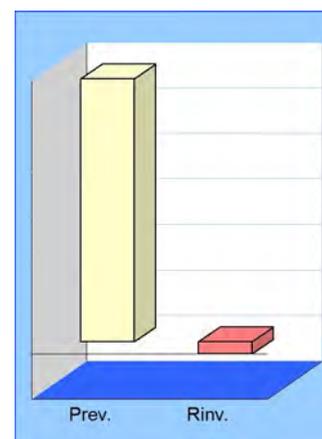
Ci siamo adoperati inoltre nel riqualificare alcuni settori con l'assunzione in mobilità di alcune figure professionali altamente qualificate, altre ne arriveranno a breve.

In quest'ottica infine è partita una gara per l'affidamento di un ufficio di relazione con il pubblico che sarà un primo step per la realizzazione di uno "sportello polifunzionale" interno all'Ente.



## Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Rendiconto 2012			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa <b>corrente</b>	4.402.064,00	4.240.405,79	-161.658,21	96,3 %
Spesa in conto <b>capitale</b>	829.984,00	723.496,76	-106.487,24	87,2 %
Rimborso di <b>prestiti</b>	558.220,00	558.218,92	-1,08	100,0 %
	<b>5.790.268,00</b>	<b>5.522.121,47</b>	<b>-268.146,53</b>	<b>95,4 %</b>

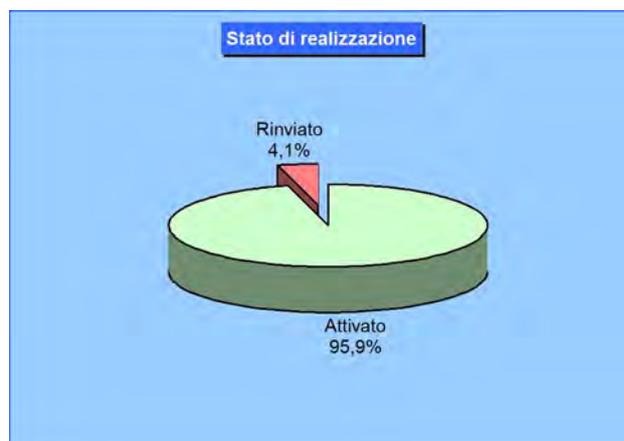
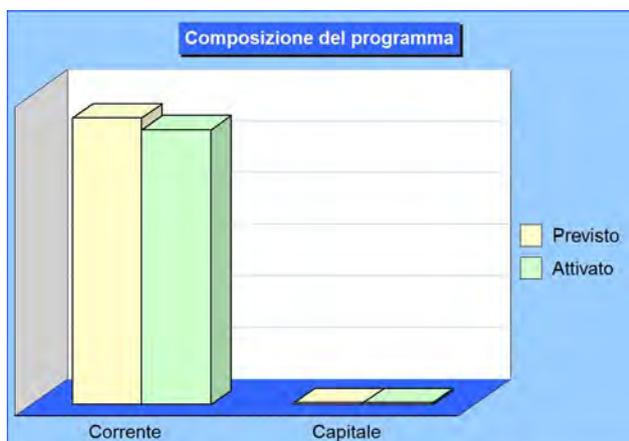


# POLIZIA LOCALE

Giovinazzo, sicuramente, ha la necessità di implementare il servizio di controllo del territorio da parte delle forze di polizia attraverso una profonda riorganizzazione e una ottimizzazione delle risorse disponibili.

I campi di intervento e le normative si sono moltiplicate e l'amministrazione ha dovuto far fronte ai servizi di sicurezza con risorse limitate che necessariamente andavano implementate.

Abbiamo pertanto provveduto a nominare un Comandante (la funzione era svolta ad interim dal dirigente del settore finanziario) e ad assumere due vigili motociclisti (altre due assunzioni sono previste in questi mesi).



Sono state attuate misure preventive di contrasto alla delinquenza e rafforzate le sinergie tra i vari settori e servizi.

Nella stagione estiva, buona parte delle risorse e delle attenzioni è stata destinata ai fenomeni tipici dell'abusivismo commerciale, dei bivacchi sulle spiagge, delle deiezioni canine, del controllo delle piste ciclabili, del controllo della quiete notturna, sia in spiaggia che in paese.

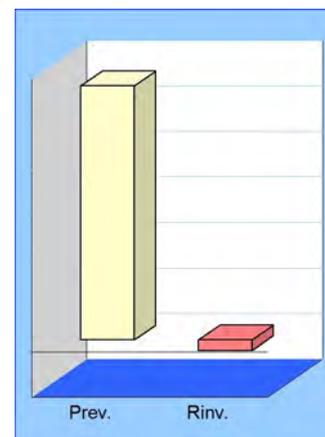
L'attività della polizia locale si è concentrata anche nel **rilievo degli incidenti stradali**, con tutti gli sviluppi conseguenti, sia di carattere civilistico che amministrativo e penale e nei controlli di entrata/uscita dalle scuole.

Continua è stata inoltre l'attività quotidiana di **controllo del traffico**, che diventa determinante nella fascia serale per lo svolgimento di manifestazioni di ogni genere, quando il territorio viene letteralmente sommerso dalle vetture, in numero superiore alla possibilità di normale capienza delle strade. E' prevista l'implementazione del sistema di videosorveglianza che andrà a mettere in sicurezza tutto il paese.

Il grafico mostra che il programma è stato realizzato praticamente nella sua interezza (95,9%).

## Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

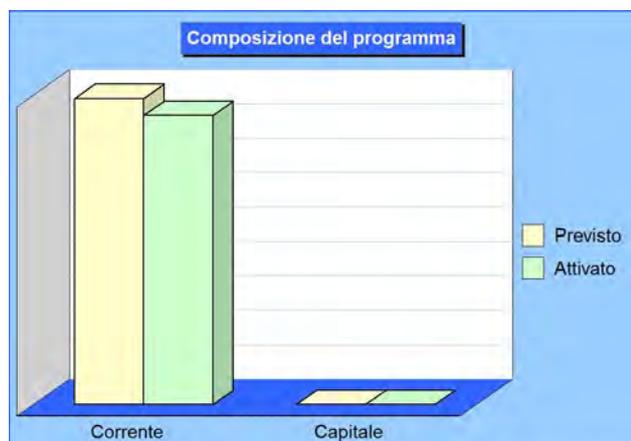
Composizione	Rendiconto 2012			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa <b>corrente</b>	1.111.460,00	1.065.693,44	-45.766,56	95,9 %
Spesa in conto <b>capitale</b>	7.500,00	7.500,00	0,00	100,0 %
Rimborso di <b>prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	-
	<b>1.118.960,00</b>	<b>1.073.193,44</b>	<b>-45.766,56</b>	<b>95,9 %</b>



# ISTRUZIONE PUBBLICA

La pubblica istruzione rappresenta un settore di primaria importanza per la vita cittadina e dunque ritenuto fondamentale dall'Amministrazione comunale.

I servizi che vengono esplicati in questa sfera sono: refezione scolastica; attività di sostegno post scolastico (attuazione di un progetto di prevenzione della istituzionalizzazione e del disadattamento socio-culturale di minori e relative famiglie nonché di sostegno alla genitorialità attraverso la predisposizione di programmi personalizzati); buoni libro per fornitura gratuita libri di testo; bonus per facilitazioni di viaggio; contributi per progetti scolastici; trasporto scolastico per disabili; assistenza specialistica fornita alle scuole a sostegno di alunni disabili o in condizione di disagio.



Al di là di quanto appena menzionato e di quanto previsto dal Piano di Diritto allo Studio vi è anche una progettualità fortemente condivisa tra amministrazione e scuole del territorio: si tratta del progetto di Rete Scolastica "Nell'educazione un tesoro: scuola e città per i nostri ragazzi".

All'interno di tale progetto durante l'anno scolastico appena concluso si sono svolte svariate attività sul tema dell'educazione: incontri mensili tematici con le scolaresche e con autori dei libri di riferimento (Costituzione, educazione ambientale, educazione alla legalità, educazione al consumo critico, educazione alimentare, educazione alla mobilità sostenibile), visite didattiche e rappresentazioni teatrali.

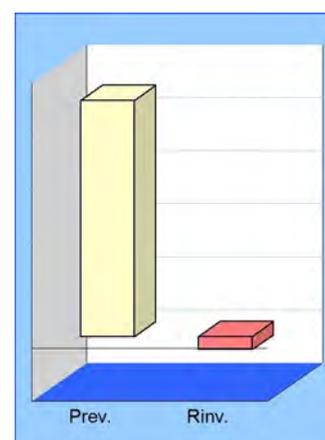
Specificatamente all'ambito scolastico stiamo implementando i progetti formativi in collaborazione con associazioni e amministrazione comunale che coinvolgono ragazzi, insegnanti e genitori (es. *Piedibus*, *Ciclobus*).

Uno slancio significativo dovrà riguardare il progetto sperimentale di condivisione della conoscenza favorendo la produzione multimediale di materiale didattico gratuito. Una parte della spesa corrente è stata destinata infine alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.

La percentuale di realizzazione degli interventi programmati per il 2012 è molto elevata attestandosi al 94,4%.

## Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

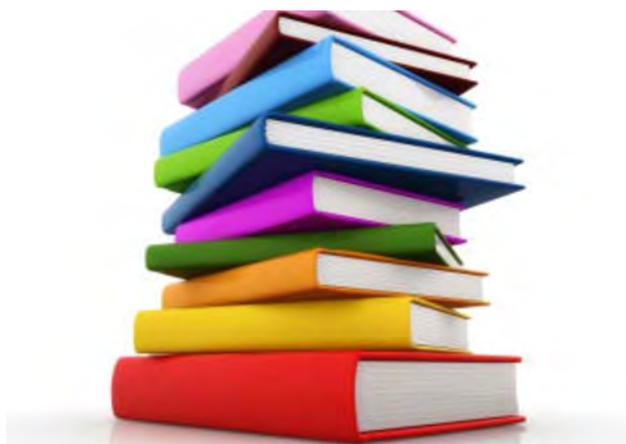
Composizione	Rendiconto 2012			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	890.588,00	840.958,84	-49.629,16	94,4 %
Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00	-
Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	-
	<b>890.588,00</b>	<b>840.958,84</b>	<b>-49.629,16</b>	<b>94,4 %</b>



# CULTURA E BENI CULTURALI

Il settore della Cultura è stato investito di 3 linee principali di azione: l'organizzazione, in sinergia con le associazioni locali, di un cartellone di eventi non solo estivi ma anche destinati alla destagionalizzazione delle manifestazioni; la realizzazione delle attività previste dal progetto "Magna Grecia" (porto-museo, bibliomediateca del mare); la realizzazione del polo culturale cittadino (presso l'ex convento degli Agostiniani).

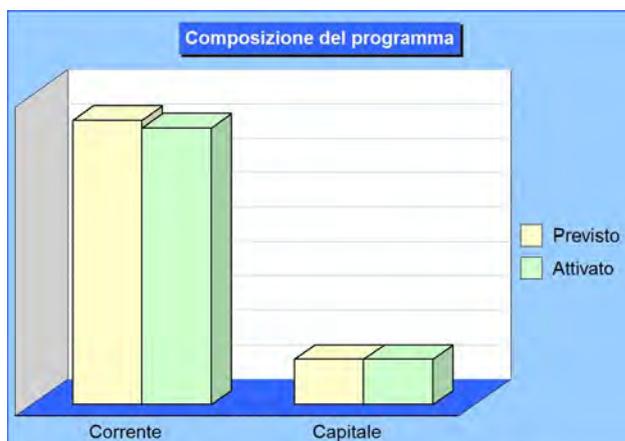
Soggiace a queste linee d'intervento lo studio della promozione turistico-culturale di Giovinazzo che spesso combacia con le linee d'intervento nel campo dello sviluppo delle attività produttive.



Ciò che sembra ormai irrinunciabile è il superamento della "frammentarietà" e della dispersione dell'offerta formativa e culturale: l'idea principale di partenza consiste quindi nella realizzazione di una *Cabina di regia* a cura dell'assessorato alla cultura che sia di supporto alle iniziative culturali e ai promotori di tale offerta.

Insieme alle associazioni cittadine sta cercando quindi di curare un *Cartellone Annuale delle iniziative* e delle proposte culturali operando per tempo l'organizzazione degli stessi eventi e la loro adeguata pubblicità.

Si ricordano tra le principali iniziative del 2012 la realizzazione dell'ormai consolidato cartellone dell'"Estate Giovinazzese" ma anche la nuova e ben accolta iniziativa del "Giovinazzo in Rosa" proposta in via sperimentale in un periodo particolarmente "morto" della vita paesana quale è il periodo autunnale.



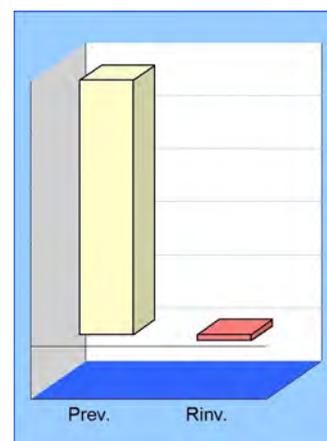
Visto il "riottenimento" dalla Provincia dell'ex Fabbrica Sant'Agostino stiamo cercando di creare le condizioni (predisposizione dei luoghi individuati, incentivazione per investimenti privati con progetto di costruzione e/o gestione) per l'istituzione di un polo culturale che preveda una pinacoteca e una biblioteca con sala lettura multimediale e con accesso a internet.

Infine ricordiamo il nostro impegno per la conclusione di una problematica ormai storica che ha portato alla chiusura del Teatro Ulisse.



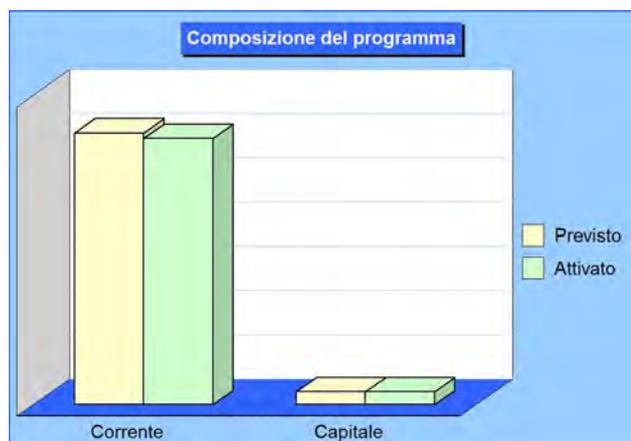
## Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Rendiconto 2012			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa <b>corrente</b>	413.807,00	402.684,63	-11.122,37	97,3 %
Spesa in conto <b>capitale</b>	66.000,00	66.000,00	0,00	100,0 %
Rimborso di <b>prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	-
	<b>479.807,00</b>	<b>468.684,63</b>	<b>-11.122,37</b>	<b>97,7 %</b>



## SPORT E RICREAZIONE

Il settore dello Sport ha ricevuto un grande impulso in questo primo anno di amministrazione. Il settore è stato riorganizzato partendo dall'aggiornamento dei dati sulle società sportive sino al report puntuale degli interventi utili al miglioramento degli impianti sportivi. D'intesa con le associazioni sportive del territorio si sta procedendo ad una forte opera di promozione dello sport e del suo "valore aggiunto" in qualità di benessere fisico. L'Almanacco dello Sport giovinazzese (messo in cantiere lo scorso gennaio) avrà infatti questo scopo: favorire la promozione dell'attività sportiva nelle scuole facendo conoscere le discipline praticate a Giovinazzo e rendere omaggio a quanti hanno dato lustro alla nostra città per meriti sportivi, uno sprone a far meglio e a impegnarsi sempre e comunque.



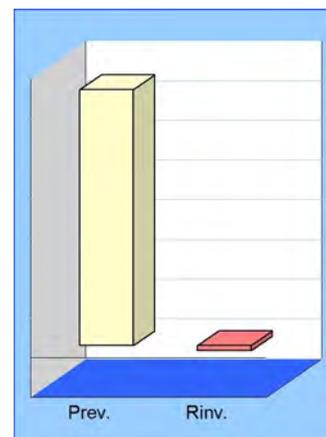
Si è realizzata anche quest'anno la giornata nazionale dello Sport all'interno del parco Scianatico (9 giugno scorso) mentre è in cantiere la prima "Notte Bianca" dello sport prevista per questa estate.

Significativo a Giovinazzo è soprattutto il binomio sport – integrazione sociale: da questo punto di vista sono ottimi i risultati di quanti si prodigano per le attività sportive dei diversamente abili con riconoscimenti di primo piano nazionali e internazionali.

È stato avviato, sempre per diversamente abili, il progetto "Alla scoperta delle due ruote" mentre un ulteriore passo in avanti su questa linea è rappresentato dal progetto "Pianeta Sorriso" che in collaborazione con Decathlon e Apleti onlus (Bari) permetterà ad alcuni bambini seguiti dalla clinica pediatrica del Policlinico di Bari di praticare attività sportiva all'interno degli impianti di Giovinazzo. Sul versante della manutenzione e del miglioramento degli impianti sportivi si è ritenuto strategico accantonare risorse per interventi sul palazzetto vecchio dello Sport (via Devenuto) partecipando anche al bando nazionale dell'impiantistica sportiva e al bando con medesimo oggetto da parte della Provincia di Bari.

### Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Rendiconto 2012			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa <b>corrente</b>	61.492,00	60.205,05	-1.286,95	97,9 %
Spesa in conto <b>capitale</b>	2.911,00	2.910,28	-0,72	100,0 %
Rimborso di <b>prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	-
	<b>64.403,00</b>	<b>63.115,33</b>	<b>-1.287,67</b>	<b>98,0 %</b>

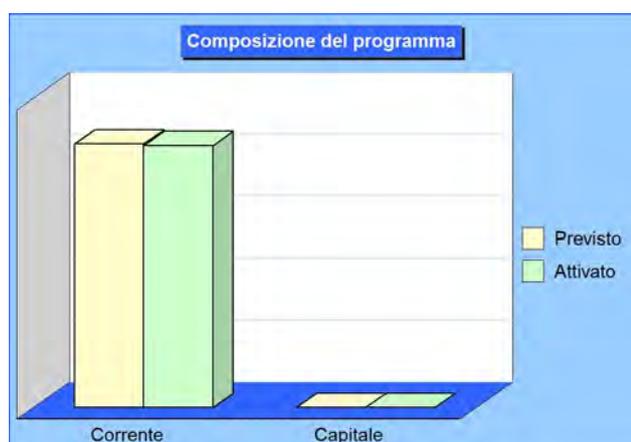
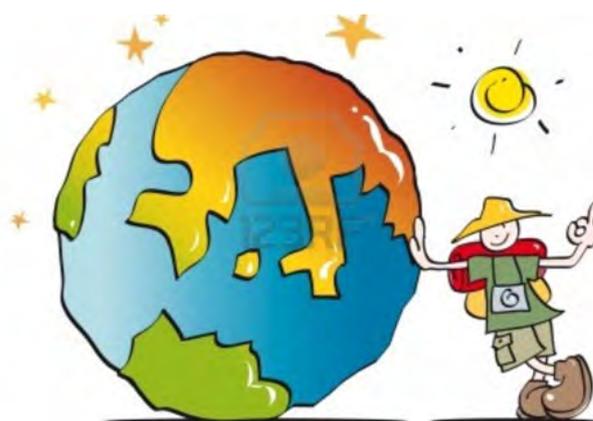


# TURISMO

Abbiamo già detto che l'obiettivo principe del nostro mandato è far conoscere Giovinazzo come città turistica. Con l'impegno collettivo potremo soddisfare i criteri che definiscono una comunità "città slow" ed entrare nel circolo virtuoso del turismo di qualità.

Il 2012 si chiude con un incoraggiante incremento dei flussi turistici sia in termini di arrivi occasionali e stagionali che di presenze turistiche permanenti.

L'andamento positivo in una fase congiunturale caratterizzata da notevole criticità, risulta ascrivibile alla specifica connotazione della località che consente di puntare ad un'efficace diversificazione dell'offerta turistica rispetto alla tradizionale centralità del turismo balneare.



Le componenti fondamentali alla crescita di questo settore sono legate all'importante centro storico medioevale, allo sport, al turismo ambientale e culturale, agli eventi, all'enogastronomia, allo shopping e al divertimento, infine sembra imprescindibile il sostegno alla cultura come fattore trainante per l'economia turistica della città.

L'impegno di questa amministrazione è quella di creare strutture, incentivare servizi, proporre progetti, richiedere finanziamenti improntati alla creazione di una "rete turistica" e dare una immagine turistica del nostro paese e per questo abbiamo voluto farci conoscere tramite eventi e manifestazioni culturali di prestigio al di fuori delle nostre mura.

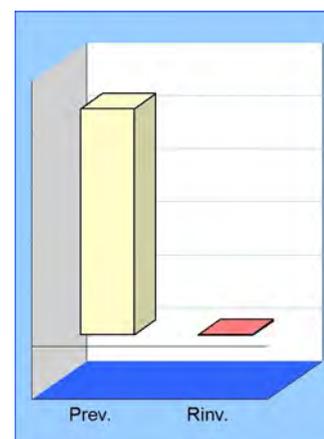
Abbiamo voluto "rinvigorire" i rapporti con i paesi italiani ed esteri a cui siamo gemellati.

Abbiamo voluto incentivare grandi convegni e manifestazioni nazionali quali il Convegno Nazionale della Frates e il la tappa del Giro d'Italia femminile che stanno consolidando l'idea di Giovinazzo come paese qualificato per l'accoglienza di ampio respiro.

Abbiamo infine "cercato" contatti con tours operators internazionali che potessero includere nei loro "pacchetti viaggio" anche il nostro paese.

## Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Previsto	Rendiconto 2012		
		Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa <b>corrente</b>	21.292,00	21.187,50	-104,50	99,5 %
Spesa in conto <b>capitale</b>	0,00	0,00	0,00	-
Rimborso di <b>prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	-
	<b>21.292,00</b>	<b>21.187,50</b>	<b>-104,50</b>	<b>99,5 %</b>



# VIABILITÀ E TRASPORTI

Il Comune di Giovinazzo è un comune costiero che si affaccia sul mare Adriatico con una zona interna caratterizzata da un territorio a prevalente uso agricolo.

La strada statale SS. 16 Adriatica che attraversa longitudinalmente il Comune suddivide il territorio nella zona litoranea e nella zona interna.

Uno dei primi provvedimenti presi da questa amministrazione è stato quello di dedicare parte delle risorse rinvenienti dal bilancio corrente oltre che mantenere alcune risorse già precedentemente finanziate a questo scopo alla manutenzione e sicurezza delle strade che non erano state interessate da interventi di asfaltatura e costruzione di isole pedonali e di parcheggio da ormai oltre un decennio.



Abbiamo pensato di provvedere prioritariamente al rifacimento dell'intera strada statale SS.16 Adriatica per poi passare alla ricomposizione delle strade rurali danneggiate da un passato alluvione ed infine agire sulla riasfaltatura di strade interne del nostro paese particolarmente danneggiate. L'amministrazione comunale ha ritenuto di dover dedicare un'attenzione particolare anche alla sistemazione di parti del basolato del nostro Centro Storico.

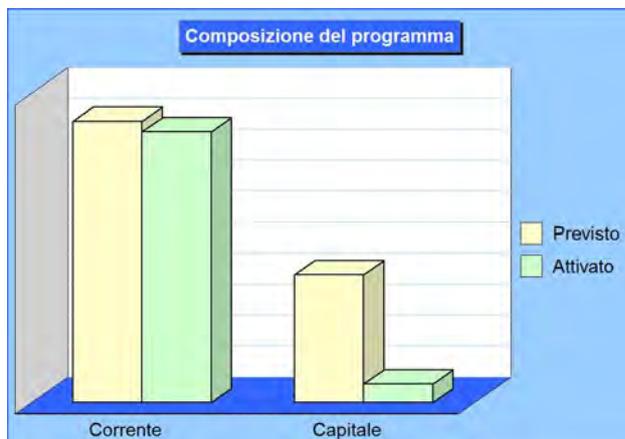
Pare ormai doveroso per la predisposizione di un sistema di sicurezza sulle strade:

a) l'utilizzo di un sistema di videosorveglianza nei punti di accesso della città che oltre alla sua funzione esecutiva garantirebbe un effetto deterrente su possibili forme di infrazioni e comportamenti scorretti e pericolosi sulle strade.

b) la promozione a cura delle istituzioni (comune, scuole) di appuntamenti volti alla sensibilizzazione della cittadinanza sulle tematiche e sulle questioni legate alla sicurezza stradale.

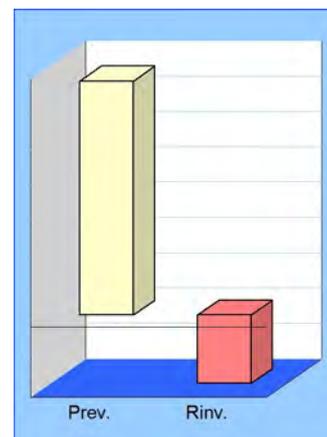
c) la predisposizione del piano della mobilità (parcheggi, traffico, accessi, mobilità alternativa ed ecologica).

È inoltre già in atto una rivisitazione del Piano comunale di Protezione Civile e l'acquisizione di nuovi strumenti per l'integrazione tecnologica di comunicazione con la Protezione Civile regionale.



## Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

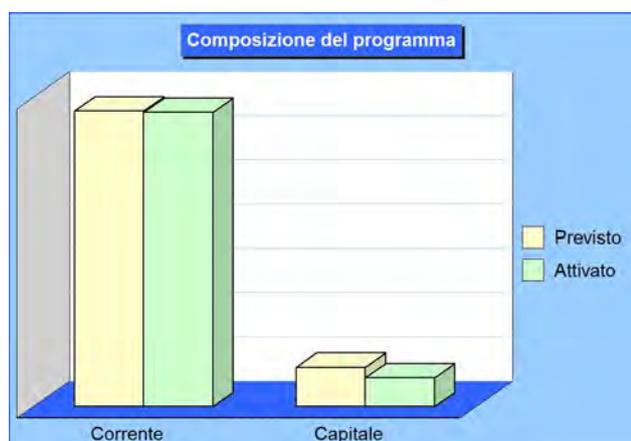
Composizione	Previsto	Rendiconto 2012		
		Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa <b>corrente</b>	909.361,00	874.805,13	-34.555,87	96,2 %
Spesa in conto <b>capitale</b>	413.333,00	60.000,00	-353.333,00	14,5 %
Rimborso di <b>prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	-
	<b>1.322.694,00</b>	<b>934.805,13</b>	<b>-387.888,87</b>	<b>70,7 %</b>



## TERRITORIO E AMBIENTE

Al fine di razionalizzare lo sviluppo urbano di Giovinazzo per meglio adeguarlo alle reali esigenze dei cittadini, l'amministrazione ha ritenuto che la futura politica urbanistica dovrà necessariamente annoverare i seguenti interventi:

- a) pianificazione comunale del territorio costiero che vada oltre i compiti di mera gestione del territorio demaniale, mediante un Piano Comunale delle Coste, inteso come opportunità per associare alle modalità di fruizione dell'area demaniale adeguate politiche di recupero e di risanamento ambientale, valorizzazione e conservazione dell'integrità fisica e patrimoniale dell'area costiera.
- b) predisposizione del PUG (Piano Urbanistico Generale), attraverso un'adeguata strutturazione del programma partecipativo e concertativo che deve accompagnare la formazione dello stesso strumento urbanistico.

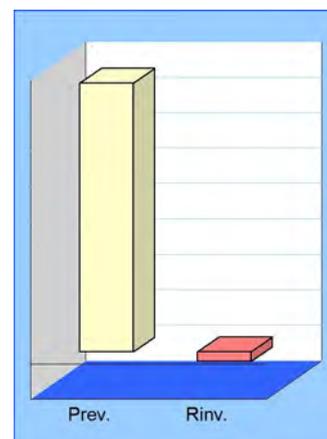


- c) predisposizione del piano della mobilità (parcheggi, traffico, accessi, mobilità alternativa ed ecologica);
- d) approfondimento delle criticità della pianificazione di iniziativa privata proposta per la zona C2, con suggerimento di modifiche opportune al fine di giungere alla conclusione del procedimento;
- e) predisposizione di un piano di rigenerazione dell'area ex-AFP;
- f) analisi di soluzioni migliorative relative alla pianificazione della maglia D1.1.
- g) recupero di aree verdi attrezzate, isole ecologiche e cura dell'arredo urbano;

- h) interventi di riqualificazione e messa in sicurezza degli impianti sportivi;
  - i) interventi di ripristino della viabilità urbana e rurale;
  - l) piste ciclo-pedonali con "percorsi della salute";
  - m) opere infrastrutturali per la realizzazione della ZTL del Centro storico.
- Si è provveduto inoltre: alla ristrutturazione dell'edificio scolastico "G. Rodari" e all'intervento di miglioramento della mobilità sulla strada adriatica;
- Per quanto riguarda le politiche ambientali si sta procedendo all'avvio dello "Start-Up" per un progetto di "Raccolta Differenziata Spinta".

### Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Rendiconto 2012			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa <b>corrente</b>	3.343.438,00	3.328.263,14	-15.174,86	99,5 %
Spesa in conto <b>capitale</b>	446.940,00	325.289,10	-121.650,90	72,8 %
Rimborso di <b>prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	-
	<b>3.790.378,00</b>	<b>3.653.552,24</b>	<b>-136.825,76</b>	<b>96,4 %</b>

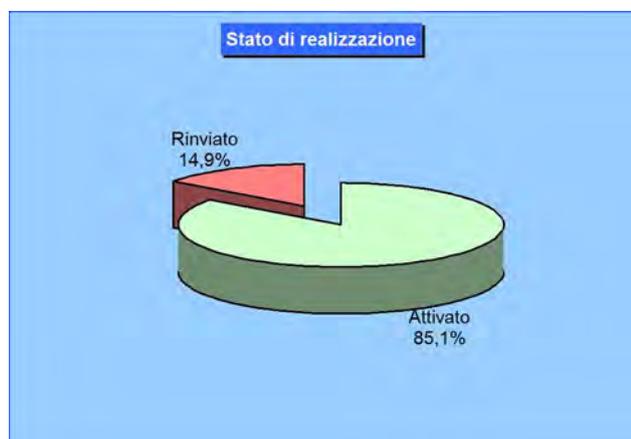
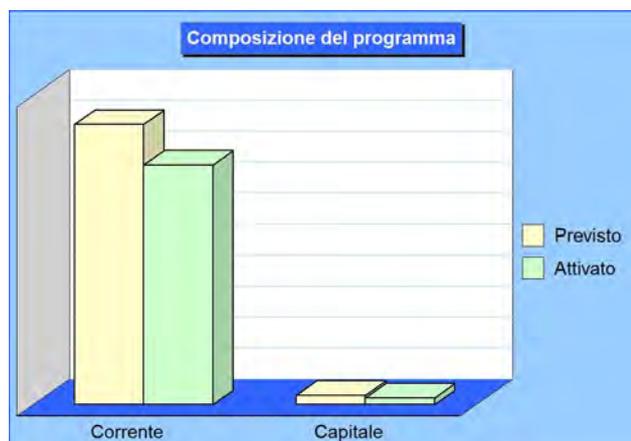


## SETTORE SOCIALE

Il Settore dei Servizi sociali gestisce il più ampio rapporto con i cittadini in relazione ai servizi già citati per minori e anziani, per i diversamente abili, per le famiglie, per gli adulti e in merito all'integrazione socio-sanitaria con il distretto sociosanitario n. 1 (Molfetta - Giovinazzo).

I dati in possesso degli uffici testimoniano un afflusso crescente di persone in condizioni di disagio economico, situazione che ha determinato in seduta di assestamento di bilancio un incremento delle risorse destinate ai contributi per i nuclei familiari disagiati.

Infine è doverosa e necessaria una rivisitazione generale del regolamento (non più aggiornato) per l'erogazione di sussidi e contributi a persone (art. 12 legge 241/1990) approvato con delibera consigliare n. 38 del 27/11/2003.



Si nota infine un aumento importante per gli interventi di inserimento nei centri diurni per le Demenze.

Il quadro completo dei dati per il 2012 è il seguente:

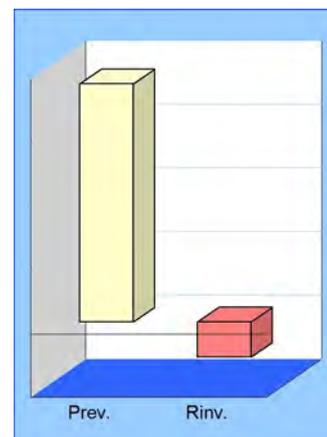
- Contributi economici straordinari (411 erogazioni a fronte di richieste pervenute nel 2012 e nel 2011)
- Contributi economici sanitari (14)
- UVM (31)
- RSA (2)
- RSSA anziani (3)
- RSSA disabili (2)
- Interventi Centri diurni per demenze (13)
- Interventi Centri diurni Socio - Educativo Riabilitativo (1)
- Interventi "Casa per la Vita" (2)
- Interventi "Dopo di Noi" (2)
- Servizio Civico (49)

- Servizio assistenza specialistica (30)
- Servizio di doposcuola (23)

La nostra Città ha da sempre sofferto per la mancanza sul territorio di strutture ospedaliere pubbliche o private tuttavia attraverso una efficace, continua ed incisiva concertazione tra ASL locale - Regione e Comune si provvederà a potenziare l'offerta di servizi del Poliambulatorio. Infatti uno degli obiettivi del Piano di Rientro che sta attuando la Regione Puglia è riuscire a filtrare gli accessi ai presidi ospedalieri fornendo servizi alle realtà "periferiche": guardiamo quindi con interesse agli eventuali margini di manovra per garantire il funzionamento del punto di Primo Intervento e per potenziare l'offerta di servizi sul nostro territorio prediligendo la costituzione (in accordo con i medici di base) di un CPT (Centro Polifunzionale Territoriale)

### Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Rendiconto 2012			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa corrente	1.811.101,00	1.549.586,82	-261.514,18	85,6 %
Spesa in conto capitale	60.000,00	42.626,25	-17.373,75	71,0 %
Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	-
	<b>1.871.101,00</b>	<b>1.592.213,07</b>	<b>-278.887,93</b>	<b>85,1 %</b>



## SVILUPPO ECONOMICO

Stretta dalla morsa dei grandi centri commerciali di Bari e Molfetta, la rete del commercio cittadino ha subito una brusca inflessione in termini di vendite e di frequenze giornaliere con conseguente chiusura di un cospicuo numero di attività commerciali. A ciò si aggiunge l'assenza di una seppur minima concertazione tra gli operatori di settore.

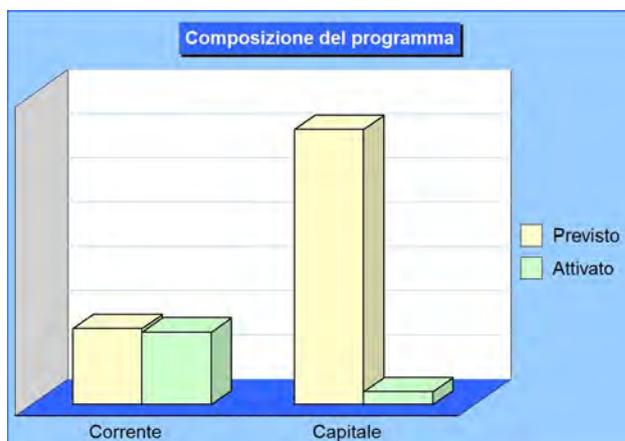
Si sta cercando di proporre quindi una campagna di sensibilizzazione della cittadinanza verso gli esercizi locali e una campagna di promozione che mettendo in rete tutti gli esercenti possa creare un "centro commerciale naturale" attraendo più consumi a Giovinazzo con "carte di fedeltà", volantini informativi sulle offerte e altri incentivi adeguati.



Lo sviluppo economico crediamo non possa prescindere dall'idea di realizzare una città turistica moderna.

Con l'impegno collettivo potremo soddisfare i criteri che definiscono una comunità "città slow" ed entrare nel circolo virtuoso del turismo di qualità. Sappiamo, infatti, che pochi e qualificati interventi basterebbero già a costruire le condizioni per cui Giovinazzo possa tornare a creare sviluppo sotto tutti i punti di vista.

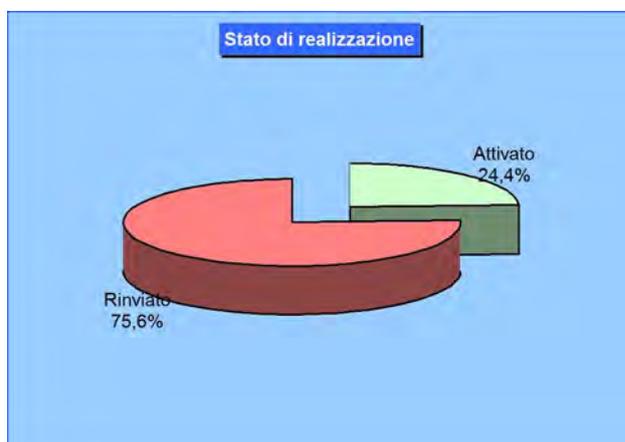
Lo sviluppo turistico e quindi economico del nostro Paese non può fare il paio con "abusi" e "mancanza di regole", per questo uno dei punti **essenziali** del nostro operato è quello di **rimettere ordine** nella gestione annonaria.



Il rispetto delle norme del vivere civile e della buona convivenza deve essere tutelato da maggiori controlli e da regole chiare e ben precise.

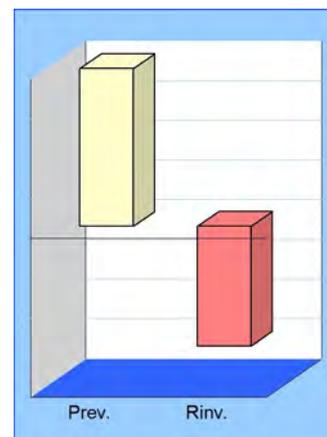
Per questo abbiamo ritenuto necessario:

- accertare la regolarità dei permessi di occupazione di suolo pubblico;
- accertare che venga rispettata la Quietè Pubblica soprattutto in relazione alle zone di maggior concentrazione di pubblici esercizi e avventori.



### Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Previsto	Rendiconto 2012		Attivato
		Impegnato	Scostamento	
Spesa <b>corrente</b>	86.040,00	82.280,83	-3.759,17	95,6 %
Spesa in conto <b>capitale</b>	311.110,00	14.443,00	-296.667,00	4,6 %
Rimborso di <b>prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	-
	<b>397.150,00</b>	<b>96.723,83</b>	<b>-300.426,17</b>	<b>24,4 %</b>

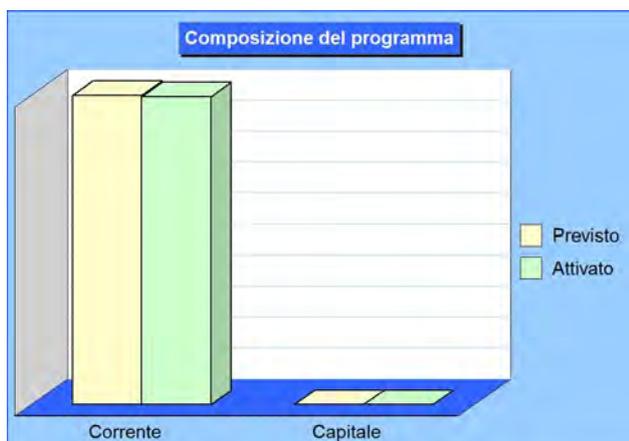


## SERVIZI PRODUTTIVI

Lo sviluppo delle attività produttive crediamo non possa prescindere necessariamente dall'idea di realizzare una città turistica moderna. Fare di Giovinazzo una città turistica significa creare le condizioni per nuovi posti di lavoro attraverso il rilancio e lo sviluppo delle attività produttive.

Sappiamo che pochi e qualificati interventi basterebbero già a costruire le condizioni per cui Giovinazzo possa tornare a creare sviluppo sotto tutti i punti di vista.

In particolare per lo Sviluppo delle Attività Produttive stiamo cercando di proporre la concertazione periodica tra associazioni di categoria, sindacali e amministrazione comunale, al fine di attivare processi di sviluppo coordinati.



Operativamente l'amministrazione ha proposto:

- la costituzione di una *Equipe per lo sviluppo*, a cura dell'assessorato alle attività produttive, quale strumento politico-organizzativo per monitorare i bandi di finanziamento utili per la realizzazione di progetti per la cittadinanza e per sbloccare in tempi rapidi eventuali pratiche relative a progetti o permessi/autorizzazioni che necessitano di tempo, competenza e attenzione dedicata;
- la prosecuzione dei progetti GAL, Interreg Magna Grecia, GAC, stimolando una partecipazione più reattiva da parte degli imprenditori locali; la promozione dell'imprenditoria locale e delle attività ristorative; il vaglio attento circa eventuali sviluppi della zona ASI;
- l'apertura degli sportelli unici per le attività produttive e per l'edilizia.

La strategia per lo sviluppo delle attività produttive comprende inoltre i seguenti interventi:

- formulazione di strategie di marketing territoriale per attrarre capitali finanziari ed intellettuali;
- incentivazione della tipologia di "albergo diffuso" nel Centro Storico;
- acquisizione e cura della competenza per sostenere le indicazioni UE sull'internazionalizzazione delle piccole imprese;
- promozione dei progetti di "filiera corta" nel campo agricolo.

### Rendiconto sociale - RISULTATO DEL PROGRAMMA

Composizione	Rendiconto 2012			
	Previsto	Impegnato	Scostamento	Attivato
Spesa <b>corrente</b>	20.000,00	19.913,80	-86,20	99,6 %
Spesa in conto <b>capitale</b>	0,00	0,00	0,00	-
Rimborso di <b>prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	-
	<b>20.000,00</b>	<b>19.913,80</b>	<b>-86,20</b>	<b>99,6 %</b>

